



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 20007-47-2022	Data/Ora Ricezione 13 Giugno 2022 19:51:39	Euronext Growth Milan
---	--	-----------------------

Societa' : Visibilia Editore
Identificativo : 163575
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : VISIBILIAN02 - MANTEGAZZA
Tipologia : 1.1
Data/Ora Ricezione : 13 Giugno 2022 19:51:39
Data/Ora Inizio : 13 Giugno 2022 19:51:40
Diffusione presunta
Oggetto : Progetto di bilancio civilistico 31.12.2021

<i>Testo del comunicato</i>

Vedi allegato.

VISIBILIA
EDITORE

VISIBILIA
EDITORE

**PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO
DI VISIBILIA EDITORE S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**

Indice

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Profilo della società	6
Andamento del settore editoriale 2021	8
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	11
Andamento della gestione	15
Rapporti con imprese controllate, collegate e parti correlate	20
Attività di ricerca e sviluppo	21
Capitale e azioni proprie	21
Obiettivi e politiche della società e descrizione dei rischi	24
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	28
Informazioni relative al personale	30
Destinazione del risultato dell'esercizio	30
PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA	31
Stato Patrimoniale	31
Conto Economico	36
Rendiconto Finanziario	40
Nota Integrativa	41
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021	70
ALLEGATI	
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
- RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente e Amministratore Delegato	Dimitri D'Asburgo Lorena
Consiglieri	Fiorella Garnero ⁽²⁾ Massimo Cipriani (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾

Presidente	Massimo Gabelli
Sindaci effettivi	Enzo Dalla Riva Gianluca Dan
Sindaci supplenti	Francesco Indiveri Manuela Salvestrin

SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE BDO Italia S.p.A. ⁽⁴⁾

- (1) in carica dal 23 luglio 2020 sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
 (2) Nominato dal CdA del 12 aprile 2022, in sostituzione del Consigliere Alice di Diego dimessasi in data 21 marzo 2022, in carica sino alla prima Assemblea utile, il 27 maggio 2022. In questa data è stata prorogata fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
 (3) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 10 maggio 2019, in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021
 (4) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 10 maggio 2019, in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

Visibilia Editore S.p.A.

Sede legale e operativa: Via Privata Giovannino De Grassi 12-12/A - 20123 Milano Tel. +39 02 54008200 - Fax +39 02 54008274
 Capitale sociale euro 4.251.936,86 iv - CF, PIVA e iscrizione alla CCIAA di Milano n. 05829851004 (numero REA: MI - 1883904)

www.visibiliaeditore.it

Relazione sulla gestione

Profilo della Società

VISIBILIA EDITORE S.p.A. è una Società che opera nel settore dell'editoria attraverso l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali relativi a testate periodiche.

Società fondata nel 1999 con la denominazione sociale PMS S.p.A. e quotata al segmento AIM Italia dal 2010, Visibilia Editore S.p.A. ha da sempre operato storicamente nei settori della consulenza strategica della comunicazione d'impresa ("Consulenza") e nell'attività di rassegna stampa. Nel corso del 2014, a seguito dell'operazione di *reverse take over* da parte di Visibilia Editore Holding S.r.l. avvenuta mediante il conferimento dell'azienda editoriale concernente le testate VilleGiardini, Ciak e PC Professionale (acquisite nel marzo 2014 dal Gruppo Mondadori) e della contestuale cessione del ramo Consulenza, la Società ha riposizionato il proprio modello di business nel settore della redazione, edizione e distribuzione di periodici, assumendo la nuova denominazione di Visibilia Editore S.p.A..

A seguito di questa operazione, Visibilia Editore S.p.A. risulta al 31 dicembre 2021 controllata da Visibilia Editore Holding S.r.l. per il 40,87%, dal socio Visibilia Concessionaria S.r.l. per il 7,77% e dal mercato per il 51,36%.

La Società nel mese di dicembre 2017 ha colto l'opportunità di acquisire i marchi "VISTO" e "NOVELLA", marchi storici nel segmento dei periodici settimanali. Questo acquisto ha permesso alla Società di uscire in edicola, a partire da gennaio 2018, con un nuovo periodico con cadenza settimanale denominato "VISTO TV". Il settimanale è stato sospeso a novembre 2019.

A partire da gennaio 2020 si è usciti in edicola con il nome di "VISTO".

Ad agosto del 2019 è stato stipulato un contratto di affitto delle testate "VISTO" e "NOVELLA" con opzione di acquisto per le medesime con la società Visibilia Magazine S.r.l. grazie al quale la Società ha potuto editare "NOVELLA 2000" a partire da agosto 2019.

Nel mese di dicembre 2020 la Società ha esercitato l'opzione di acquisto delle testate qui sopra riportate nonché tutti i domini legati alle testate stesse e di proprietà di Visibilia Magazine S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2021 ha deliberato di approvare un'operazione di conferimento a favore di una Società a responsabilità limitata interamente controllata dalla Società (Visibilia Editrice S.r.l.), del ramo d'azienda operativo e relativo a tutte le attività editoriali della Società, così come identificato dal management.

In data 23 dicembre 2021, in esecuzione della delibera di cui sopra, ha proceduto all'atto di conferimento.

L'operazione presenta, da un lato, il vantaggio di isolare giuridicamente il ramo d'azienda operativo della Società attraverso una definizione puntuale ed omogenea del perimetro che lo compone e, dall'altro, il conferimento del ramo all'interno di un veicolo societario di recente costituzione e privo di precedente operatività – e pertanto limitatamente esposto a rischi operativi, giuridici e fiscali pregressi – rappresenta una struttura legale nota e gradita nel settore delle operazioni di M&A (fusioni e acquisizioni) e, pertanto, utile a facilitare la ricerca di nuovi partner industriali e/o finanziari disposti ad investire e a fare crescere il core business della Società. Inoltre, la Società, quale veicolo quotato, potrebbe rilevare l'interesse di finanziatori e investitori interessati a progetti di sviluppo non necessariamente legati all'attuale core business.

Per effetto del predetto conferimento la Società verrà ad esercitare attività di holding di partecipazioni.

Per i rapporti economico patrimoniali vedasi gli appositi paragrafi relativi alle parti correlate a pag. 20 e 73.

Attività Editoriali

- edizione, pubblicazione e diffusione di libri, opuscoli, riviste e periodici;
- realizzazione di prodotti editoriali su qualsiasi mezzo, con esclusione della edizione e pubblicazione di quotidiani e di prodotti discografici e cinematografici;
- riproduzione e distribuzione di opere editoriali;
- prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnico/editoriale.

La presente Relazione è redatta in conformità all'art. 2428 e segg. del Codice Civile.

Andamento del settore editoriale 2021

Il mercato degli investimenti pubblicitari in Italia chiude il mese di dicembre a +0,3%, portando la raccolta pubblicitaria del 2021 a +13,5%. Se si esclude dalla raccolta web la stima Nielsen sul search, social, classified (annunci sponsorizzati) e dei cosiddetti "Over The Top" (OTT), l'andamento nel 2021 si attesta a +12,8%.

«Come per l'economia, anche per il mercato della pubblicità il 2021 è stato un anno di chiaro recupero – dichiara Alberto Dal Sasso, Adintel Mediterranean Cluster Leader di Nielsen –. Le imprese sono tornate ad investire, seguendo la ripresa economica, secondo le strategie e le modalità consuete. Non sono mancate le novità, se ci riferiamo all'evoluzione tecnologica che sta cambiando il modo di comunicare e di raggiungere il pubblico: live streaming, connected TV, crescita dell'e-commerce, podcasting sino ad arrivare alla meta-realtà di cui si discute molto in questi ultimi tempi».

«Un anno partito con un gennaio a -4,5% che finisce per chiudere a +13,5% – prosegue Alberto Dal Sasso –recuperando il percorso di lungo periodo con un +1,2% versus il 2019, ultimo anno di "normalità" prima del "cigno nero Covid-19". Il '21 non può che essere catalogato tra le annate positive, anche se qualche preoccupazione rimane sul 2022, segnalata con un leggero rallentamento già nel dicembre con la ripresa della variante Omicron».

Relativamente ai singoli mezzi, la TV è in calo del 10,8% a dicembre e chiude il 2021 a +14,4%.

I Quotidiani a dicembre crescono del +1,7% (nel 2021 +4,3%), mentre i Periodici crescono del +5,8% (nel 2021+3,6%). In positivo la Radio a dicembre, +15,9% e chiude il 2021 a +10,4%. Sulla base delle stime realizzate da Nielsen, la raccolta dell'intero universo del web advertising nel 2021 chiude con un +15,1% (+17,6% se si considera il solo perimetro Fcp AssolInternet). È positivo l'andamento dell'Out of home nel 2021.

Confermano l'andamento positivo il Transit, +11%, l'Outdoor +28,6% e la Go TV +10,9%. In positivo anche il Direct mail +6,0%. Continua la ripresa degli investimenti pubblicitari sul mezzo cinema.

Sono 13 i settori merceologici in crescita nel mese di dicembre, il contributo maggiore è portato da Media/Editoria (+48,8%), Bevande/Alcoolici (+36,1%) e Cura Persona (+14,6%). In sensibile. In calo a dicembre invece gli investimenti di Finanza/assicurazioni (-57,1%), Telecomunicazioni (-30,1%) e Farmaceutici/Sanitari (-23%).

Relativamente ai comparti con una maggiore quota di mercato, si evidenzia, nel periodo gennaio/dicembre 2021, l'andamento positivo di Distribuzione (+32,8%), Bevande/Alcoolici (+26,3%), Media/Editoria (+31,7%) e Cura Persona (+21,5%).

«Archiviato il 2021 positivamente – sottolinea Dal Sasso – ci aspettiamo un 2022 comunque in crescita, seppur fisiologicamente più contenuta nel solco della crescita di medio periodo, in linea con gli altri paesi europei dove le crescite sono previste tornare in tale alveo. Molto dipenderà dall'evolversi delle crisi affacciate in questi ultimi mesi che sono tra loro concatenate: crisi Ucraina, aumento dei costi delle materie prime ed energia ed il paventato pericolo della stagflazione che l'Europa farebbe fatica a gestire. Accanto a ciò abbiamo gli eventi trainanti come Mondiali soprattutto, ma anche Olimpiadi invernali, che da sempre sono una buona occasione di comunicazione per le aziende e i loro brand».

STIMA DEL MERCATO PUBBLICITARIO



Dati netti in migliaia di euro		Gen./Dic.2020	Gen./Dic.2021	Var.%
TOTALE PUBBLICITÀ (con stima Digital OTT + altri)		7,826,992	8,885,122	13.5
TOTALE PUBBLICITÀ		4,992,165	5,632,348	12.8
Quotidiani ¹		446,606	465,884	4.3
Periodici ¹		214,303	222,001	3.6
TV ²		3,251,864	3,718,782	14.4
Radio ³		328,761	362,966	10.4
Digital		3,280,496	3,777,031	15.1
Outdoor ⁵		46,865	60,256	28.6
Transit		59,509	66,042	11.0
Go TV		7,226	8,010	10.9
Cinema		4,058	5,582	*
Direct mail		187,305	198,568	6.0

Le vendite in edicola dei giornali quotidiani in Italia nel mese di dicembre 2021 hanno toccato un nuovo minimo. 1,240 milioni di copie vendute in un mese con un calo del 12,5 per cento sul dicembre 2020. In novembre dal '20 al '21, il calo era stato del 12%. Mezzo punto in più può significare poco, può essere invece un aggravarsi della crisi.

Nel 2017 le copie vendute in edicola furono quasi 2 milioni (1.952 mila). Tradotto in cifre, questo vuol dire che solo negli ultimi cinque anni si sono perse 712 mila copie, un bel 36% di crollo più che di calo. E non si vedono segnali di rallentamento. Fosse successo a qualsiasi altro settore, ci sarebbero stati blocchi e cortei e politici mobilitati.

Il fenomeno della crisi dei giornali tocca tutto il mondo occidentale. Siamo in presenza di una disaffezione mostruosa, che non è solo in Italia. Ma da noi altri elementi gravano e aggravano. A cominciare dal limitato successo della trasmigrazione sul digitale. Pur con sconti anche oltre il 50%, le copie digitali sono cresciute, anno su anno, di un magro 6% (a confronto col calo del 12,5 delle copie edicola a prezzo pieno). Sono appena 439 mila abbonati contro 414 mila di un anno fa. Il marketing ha fatto cilecca. Servono tanti soldi, studi, test, propaganda, alla rete naturale delle edicole va sostituita quella virtuale di internet.

L'editoria oggi più che in passato deve guardare al mercato dell'advertising, poiché anche in Italia, in scia a tutti i principali mercati mondiali, si assiste ad un progressivo ed inarrestabile "shift" degli investimenti dai mezzi tradizionali (stampa, outdoor, radio e televisione) ai media digitali. Da questa

considerazione parte la strategia di Visibilia Editore S.p.A.. Il numero delle copie vendute in edicola, in generale, cala ed i mezzi cartacei sono meno attrattivi per la pubblicità tabellare classica.

Va precisato che la tipicità (prodotti di nicchia verticali) dei mensili di proprietà risente in misura minore del calo delle vendite. Però certamente, oltre all'attenzione ai costi, è necessario monitorare il livello dei ricavi. Quindi è essenziale per Visibilia Editore focalizzarsi sulla pubblicità.

Il forte posizionamento di Visibilia Editore sui mezzi a stampa andrà quindi opportunamente integrato con un'offerta strategica e di prospettiva sui mezzi digitali e multidevice (pc, mobile e tablet) per non perdere l'opportunità di crescita prospettata dai crescenti budget digitali di clienti e agenzie.

La prospettiva è di creare attraverso le testate proprietarie, nei prossimi cinque anni, un cosmo web, per gestire indipendentemente i big data, nella consapevolezza di trovarsi oggi di fronte ad un utente crossmediale, e che avere la capacità di seguirlo sull'intero customer journey sia la vera chiave del successo. Con questa analisi i nostri digital team riescono ad individuare la combinazione di «touch-point» che influiscono su la decisione d'acquisto, tramite il sistema di Attribution, migliorando l'efficacia delle soluzioni di pubblicità online e la performance delle campagne.

Attraverso i "dati" Visibilia Editore vuole soprattutto consegnare le campagne all'utente in modo più coerente, nei contesti più naturali e con una maggior efficacia.

Le scelte strategiche dell'editore che ha optato per una diversificazione delle redazioni cartacee da quelle web si è dimostrata vincente.

Visibilia Editore S.p.A. intende investire quindi in cultura ed organizzazione digitale per fare crescere la propria credibilità complessiva sul mercato e la propria capacità di attrarre "expertise e know how" digitali all'interno dei propri organici e dei propri partners e consulenti, aumentando il valore e l'attualità della propria "proposition" editoriale e commerciale digitale.

Si è provveduto a rinnovare tutta la tecnologia server optando per una soluzione basata sulla tecnologia Docker che utilizza il kernel di Linux e le sue funzionalità, come Cgroups e namespace, per isolare i processi in modo da poterli eseguire in maniera indipendente. Questa indipendenza è l'obiettivo dei container: la capacità di eseguire più processi e applicazioni in modo separato per sfruttare al meglio l'infrastruttura esistente pur conservando il livello di sicurezza che sarebbe garantito dalla presenza di sistemi separati.

Gli strumenti per la creazione di container, come Docker, consentono il deployment a partire da un'immagine. Ciò semplifica la condivisione di un'applicazione o di un insieme di servizi, con tutte le loro dipendenze, nei vari ambienti. Docker automatizza anche la distribuzione dell'applicazione (o dei processi che compongono un'applicazione) all'interno dell'ambiente containerizzato.

L'obiettivo è ottimizzare la compravendita di spazi pubblicitari online, in particolare nei circuiti di programmatic buying e Real Time Bidding (RTB), poichè consentono di creare segmenti target di utenti combinando tra loro diverse sorgenti di dati sia interne sia esterne, e permettono di raggiungere i segmenti target su più circuiti ad networks e ad exchange attraverso campagne di marketing / pubblicitarie nonché misurare la performance delle campagne erogate per segmento (e non solo per canale) per affinare la pianificazione media.

Questo approccio ci ha permesso di crescere in termini di view. La strategia si traduce su due binari; uno lavorando nell'ampliamento del nostro network tramite l'individuazione di tematiche correlate alle fasce di utenti ed un secondo sviluppando content marketing di alta qualità. La pluralità di

testate gestite permette questa diversificazione che trova riscontro sulle campagne dei nostri investitori qualsiasi sia la performance che vogliono raggiungere.

Visibilia Editore S.p.A. sta ampliando lo sviluppo sui social media ritenendoli elemento essenziale e imprescindibile per organizzare una strategia di digital marketing.

In questi anni si è verificato una variazione importante nella crescita del mondo digitale. La grande crescita dei Social Messaging e la diversa fruibilità dei contenuti internet.

I dati del 2021 riportano che un 82% dei cittadini italiani è collegato e il 63% è dotato di una connessione a banda larga. Ci sono fattori generazionali e culturali a incidere sulla diffusione della rete: il 96% delle famiglie in cui c'è almeno un minorenni dispone di un collegamento a banda larga mentre nei nuclei familiari composti esclusivamente da ultrasessantacinquenni la percentuale scende al 41%.

Il punto di partenza è la definizione di una strategia coerente con il target di riferimento sia esso B2C o B2B ed alla modalità di utilizzo di tutti i media.

I tre social network maggiormente utilizzati in Italia sono YouTube, Facebook e Instagram, tra questi fanno parte del podio dei social media anche WhatsApp e Facebook Messenger come app di messaggistica.

Ma ancora una volta e sempre con una velocità crescente c'è ancora un cambiamento. Secondo alcuni studi viene dimostrato come un video o una story telling lasci nella memoria degli utenti un messaggio molto più persistente.

Da qui la necessità di orientarsi verso il Video marketing attraverso contenuti live e a tempo, disponibili cioè solo per un periodo ristretto e determinato. Si riscontra infatti come l'80% degli utenti preferisca vedere un video invece di leggersi un messaggio.

La necessità quindi di ricorrere ai cosiddetti influencer diventa quasi una scelta obbligata. Cioè quelle persone che comunicando in maniera genuina e trasparente hanno acquisito un pubblico molto grande che si affidano a lui. Questi pubblicando i prodotti integrati nella vita di tutti i giorni, creano una strategia chiave per raggiungere quei target più diffidenti all'advertising tradizionale.

Visibilia Editore in questa ottica ha integrato nelle proprie squadre digital alcuni elementi di spicco nei diversi settori di pertinenza. Tra questi Daniele Giannazzo che nel mondo del Cinema e Serie TV rappresenta un punto di riferimento importante in Italia con una pletera di followers superiore ai 300K.

Visibilia Editore nell'ottica sempre più cliente-centrica vuole dare vita a nuovi strumenti, a nuove metodologie e strategie di Marketing che porteranno allo sviluppo ed affermazione di nuove "discipline", sfruttando sempre di più l'enorme spazio delle potenzialità della Rete.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio risultano da segnalare:

Raggruppamento

L'Assemblea straordinaria in data 11 gennaio 2021, ha approvato il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di n.1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società possedute, con conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale.

Dalla realizzazione del raggruppamento potrebbero conseguire alcuni benefici, tra cui una maggiore efficienza nella gestione amministrativa delle azioni. Conseguentemente al Raggruppamento, i warrants verranno rettificati per tenere conto dell'operazione.

L'Azionista Visibilia Editore Holding S.r.l. ha manifestato il proprio consenso all'annullamento di n. 29 azioni ordinarie, senza rimborso, al fine di rendere numericamente possibile l'esecuzione del Raggruppamento.

Ad esito del raggruppamento, il capitale sociale di Visibilia Editore S.p.A. rimarrà invariato e pari a Euro 5.945.218,86 (cinque milioni novecento quarantacinque mila duecento diciotto virgola ottantasei) diviso in numero n. 226.309 (duecento ventiseimila trecento nove) azioni ordinarie senza valore nominale.

Di seguito viene rappresentata la composizione del capitale sociale di Visibilia Editore S.p.A., post esecuzione dell'operazione di raggruppamento, con evidenza del capitale sociale precedente.

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Valore nominale unitario	Euro	n. azioni	Valore nominale unitario
Totale di cui	5.945.218,86	226.309 ¹	-	5.945.218,86	22.630.929 ²	-
Azioni ordinarie	5.945.218,86	226.309 ¹	-	5.945.218,86	22.630.929 ²	-

Aumento di capitale Assemblea Straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea dell'11 gennaio 2021 in sede Straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, fino all'importo massimo di nominali Euro 4.800.000, comprensivo di sovrapprezzo, in una o più tranches entro e non oltre il 31 dicembre 2025, in forma scindibile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a tutti i soci di Visibilia Editore S.p.a., ai sensi dell'art. dell'art. 2441, comma 1, Cod. Civ., con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 dicembre 2019.

In conseguenza di quanto sopra deliberato, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

Prestito obbligazionario convertibile

- In data 4 febbraio 2021, è stata sottoscritta da Negma Group LTD la sesta e ultima tranche del prestito obbligazionario convertibile (il "Prestito") come da richiesta comunicata al mercato il 3 febbraio 2021, di cui al contratto stipulato in data 10 ottobre 2017 e

nuovamente prorogato per ulteriori 12 mesi a parità di condizioni fino al giorno 8 febbraio 2021, come comunicato al mercato in data 20 aprile 2020.

La sesta tranche è composta da n. 50 obbligazioni per un controvalore complessivo pari a Euro 500.000,00.

Per quanto riguarda le caratteristiche e le condizioni del Prestito, si rimanda ai comunicati stampa emessi in data 25 settembre e 10 ottobre 2017 e pubblicati sul sito della Società nella sezione Investitori e Governance.

Nell'ambito della sesta tranche composta da n. 50 obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, sono state convertite le 50 obbligazioni. Non risultano pertanto da convertire ulteriori obbligazioni convertibili.

Accordo di investimento con Negma Group Ltd per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile "cum warrant" per complessivi 2 milioni di euro

In data 6 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i principali termini e condizioni relativi ad un accordo di investimento con Negma Group LTD per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile "cum warrant" per complessivi 2 milioni di euro, attraverso la sottoscrizione di un "term-sheet" non vincolante, cui dovrà far seguito la formalizzazione del contratto di investimento.

Il Term Sheet prevede che durante il periodo di emissione, pari a 24 mesi dalla data di esecuzione del contratto definitivo, la Società possa formulare una o più richieste di sottoscrizione delle obbligazioni del Prestito da parte di Negma nel rispetto delle tempistiche ivi previste. L'emissione del Prestito è suddivisa in 4 tranche, per un valore individuale della singola tranche pari a nominali Euro 500.000.

È previsto che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna tranche sia pari al 95% del valore nominale delle obbligazioni emesse. Le Obbligazioni appartenenti a ciascuna tranche avranno una durata di 12 mesi dalla data di emissione. Gli impegni assunti da Negma ai sensi del Term Sheet verranno meno, oltre che al verificarsi delle usuali ipotesi previste da questa tipologia di contratti (Material Adverse Change), anche al verificarsi di un cambio di controllo della Società.

In data 25 ottobre 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il prestito obbligazionario di cui sopra, convertibile in azioni ordinarie della Società cum warrant ai sensi dell'art. 2420 bis, comma 1, cod. civ. con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 2.000.000, suddiviso in quattro tranche. E' stata altresì approvata l'emissione di warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant e con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., che conferiranno al portatore il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società.

Copertura della perdita

L'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2021 che ha approvato il bilancio al 31/12/2020, tenuto conto della fattispecie 2446, ha deliberato di procedere integralmente alla copertura delle perdite accertate pari a Euro 2.843.282 come segue:

i. quanto a Euro 2.843.282 mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, secondo comma, del Codice Civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un capitale sociale nominale e contabile pari ad Euro 6.345.218,86 ad un capitale sociale nominale e contabile pari ad Euro 3.501.936,86, senza annullamento di azioni.

Altri fatti di rilievo dell'esercizio

- In data 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'operazione di conferimento, a favore di una Società a responsabilità limitata interamente controllata dalla Società, del ramo d'azienda operativo e relativo a tutte le attività editoriali della Società.
- In data 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2021 prendendo atto della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2446 c.c., essendo il capitale sociale ridotto oltre il terzo. Gli amministratori preso atto delle condizioni di mercato mutate in base ai continui aumenti a partire da ottobre del costo della materia prima (carta) e del costo di lavorazione, dovuto soprattutto ad aumenti di gas e energia elettrica hanno deciso di rivedere il piano industriale approvato nel mese di maggio 2021, dando incarico ad una società di consulenza Deloitte Financial Advisor S.r.l. di verificare la fattibilità di tale piano. (Independent Business Review) Da tale piano emergeva che la posta dell'avviamento dovesse essere svalutata per un importo di Euro 2.700.000. Gli amministratori hanno poi avuto la conferma di questa svalutazione quando è stato fatto l'impairment test sull'avviamento da parte di una società incaricata all'uopo.
- In data 17 dicembre 2021 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato la nomina della D.ssa Alice Di Diego quale consigliere di Amministrazione della Società fino alla data dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022.
L'Assemblea ha altresì deliberato la nomina del Consigliere d'Amministrazione Dimitri Kunz D'Asburgo Lorena quale presidente del Consiglio di Amministrazione sino alla scadenza, ovvero all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022. La nomina si è resa necessaria per le dimissioni ricevute da parte della D.ssa Daniela Garnerò Santanchè per motivi legati a ruoli istituzionali da lei rivestiti, che non le consentono di svolgere in modo adeguato il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato.
- In data 23 dicembre 2021 la Società, in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione del 16 dicembre 2021, ha proceduto all'atto di conferimento, presso il notaio Fabio Gaspare Panté di Milano, a favore della società Visibilia Editrice S.r.l. (già Ginissima S.r.l.) interamente controllata dalla Società, del ramo d'azienda operativo e relativo a tutti gli assets e alle risorse dedicate a tutte le attività editoriali della Società, così come identificato dal management e discusso e approvato nel CdA 16 dicembre 2021, e oggetto di relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465, comma 1, c.c., effettuata dal Prof. Angeloantonio Russo, docente dell'Università LUM, precedentemente incaricato.

PANDEMIA di COVID-19

- La Società ha attivato una serie di procedure e provvedimenti volti a tutelare la salute dei dipendenti, clienti e fornitori e la mitigazione degli impatti sull'operatività aziendale, in ottemperanza alle disposizioni del Governo e delle Autorità Sanitarie.
La copertura dell'attività operativa è stata garantita in modalità smart working.
Con l'obiettivo di tutelare la solidità finanziaria dell'impresa, la Società ha deciso di mantenere invariato l'organico in essere ma di ricorrere allo strumento della cassa integrazione - in deroga, con diversi regimi di applicazione per il personale, subordinatamente alle diverse funzioni aziendali.

CONFLITTO RUSSIA – UCRAINA

- La Società non ha rapporti commerciali / finanziari con Russia ed Ucraina.

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo da segnalare.

Andamento della Gestione

Sotto il profilo gestionale, l'esercizio 2021 è comparabile all'esercizio 2020 dal punto di vista economico, ed è il settimo esercizio caratteristico della gestione editoriale, dopo l'operazione di "reverse take over", perfezionatasi a fine 2014.

Dal punto di vista patrimoniale molti saldi dell'attivo e del passivo patrimoniale risultano azzerati per via dell'operazione di conferimento in Visibilia Editrice S.r.l. (sopra spiegata) avvenuta in data 23 dicembre 2021, con data effetto 31 dicembre 2021.

Dati reddituali

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 registra una perdita di Euro (3.534.873) dopo aver contabilizzato ammortamenti pari ad Euro 435.406, svalutazioni immobilizzazioni per Euro 2.700.000, accantonamenti al fondo rischi pari ad Euro 85.347 e oneri finanziari pari ad Euro 105.769.

Ricavi per area di attività

Si riportano, qui di seguito, le tabelle dei ricavi suddivisi per area di attività:

SETTORE	1/1- 31/12/2021	%	1/1- 31/12/2020	%	Variazione
Edicola	1.414.279	35%	1.673.508	40%	(259.229)
Pubblicità cartacea	1.492.735	37%	1.516.354	36%	(23.619)
Pubblicità web	493.752	12%	351.682	8%	142.070
Pubblicità programmatic	83.802	2%	108.111	3%	(24.309)
Abbonamenti	463.087	11%	526.977	13%	(63.890)

Altri diversi	82.263	2%	33.168	1%	49.095
Altri ricavi e proventi	49.639	1%	127.716	3%	(78.077)
Totale valore della produzione	4.079.557	100%	4.337.516	100%	(257.959)

In particolare, di seguito i dati dei ricavi edicola, abbonamenti e di quelli pubblicitari (incluso il comparto web) suddivisi per testata per l'esercizio 2021 comparato con l'esercizio 2020.

RICAVI PER TESTATA

	V. GIARDINI 2021	V. GIARDINI 2020	CIAK 2021	CIAK 2020	PC 2021	PC 2020	VISTO 2021	VISTO 2020	NOVELLA 2000 2021	NOVELLA 2000 2020	NOV. CUCINA 2021	NOV. CUCINA 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2020
RICAVI EDICOLA	125.919	129.356	282.403	304.030	210.077	248.314	249.763	313.199	527.816	656.705	18.301	21.904	1.414.279	1.673.508
RICAVI PUBBLICITARI	516.221	509.099	336.817	386.582	146.502	197.646	230.873	194.051	710.320	577.034	129.556	111.735	2.070.289	1.976.147
RICAVI ABBONAMENTI	41.580	40.320	137.943	156.125	282.959	329.977	160	132	445	423	0	0	463.087	526.977
TOTALE	683.720	678.775	757.163	846.737	639.538	775.937	480.796	507.382	1.238.581	1.234.162	147.857	133.639	3.947.655	4.176.632

Riportiamo qui di seguito uno schema di conto economico riclassificato relativo a Visibilia Editore S.p.A.. per gli esercizi 2021 e 2020.

Principali dati economici

Importi in Euro	Periodo 1/1/21- 31/12/21	Periodo 1/1/20- 31/12/20	Variazione
Valore della produzione	4.079.557	4.337.516	(257.959)
Costi della produzione	4.287.908	4.580.526	(292.618)
EBITDA	(208.351)	(243.010)	34.659
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(3.220.753)	(85.417)	(3.135.336)
EBIT	(3.429.104)	(328.427)	(3.100.677)
Proventi e (oneri) Finanziari	(105.769)	(213.389)	107.620
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.534.873)	(541.816)	(2.993.057)
Imposte sul reddito	0	(227.855)	227.855
RISULTATO NETTO	(3.534.873)	(769.671)	(2.765.202)

La Società Visibilia Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021 ha registrato un valore della produzione di Euro 4.079.557, contro il dato al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 4.337.516.

La diminuzione pari ad Euro 257.959 è ampiamente dettagliato sopra nella tabella dei ricavi per aree di attività.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta negativo ed ammonta ad Euro (208.351) con una variazione positiva di Euro 34.659 rispetto al valore negativo di Euro (243.010) del 2020.

Il risultato operativo (EBIT) del 2021 è negativo per Euro (3.429.104), dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 435.406, svalutazioni immobilizzazioni per Euro 2.700.000 e accantonamenti per Euro 85.347 rispetto ad un EBIT del 2020 negativo per Euro (328.427).

Il risultato netto registra, nel 2021, una perdita per Euro (3.534.873), dopo avere contabilizzato oneri finanziari per Euro 105.769.

Il risultato negativo, influenzato anche quest'anno dalla Pandemia COVID-19, è in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ciò è dovuto principalmente ai seguenti fattori negativi:

- flessione delle vendite edicola di tutti i periodici gestiti ma soprattutto dei settimanali. Per il mensile Pc Professionale da segnalare che nel 2020 c'erano 13 uscite mentre nel 2021 ce ne sono state 12;
- flessione dei ricavi da abbonamenti per i mensili, con Pc Professionale con una uscita in meno nel 2021 vs il 2020;
- minori altri ricavi quali sopravvenienze attive;
- maggiori costi dei borderò cartacei sulle riviste mensili;
- maggiori costi dei borderò web sulle riviste;
- incremento costi di spese generali legati a costi edp, costi amministrativi, fiscali, notarili, di manutenzione e trasporto;
- aumento del costo relativo a ferie del personale non godute;
- svalutazione avviamento iscritto fra le immobilizzazioni immateriali;
- incremento del 100% degli ammortamenti che l'anno scorso non erano stati iscritti grazie alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Ci sono stati anche fattori positivi vs l'anno precedente che hanno mitigato parzialmente il risultato negativo di cui sopra, nella fattispecie:

- aumento della raccolta pubblicitaria;
- riduzione costi industriali dovuta a una attenta riduzione delle tirature ove possibile e a una diminuzione del costo carta, costo carta che poi si è incrementato notevolmente sul finire del 2021;
- riduzione costi di spese postali e per spedizione abbonati e costi di gestione abbonati per minori abbonati;
- riduzione del costo dell'Iva forfettaria grazie alle agevolazioni statali all'editoria;
- riduzione del costo degli affitti perché l'anno precedente c'era il costo dell'affitto testate;
- minori costi dei collaboratori a cedolino per fuoriuscite tra cui principalmente 1 direttore ed 1 vicedirettore;
- mancanza di costi di oneri su costo ammortizzato presenti nel 2020;
- mancanza di costi relativi a imposte anticipate presenti nel 2020.

Il risultato negativo è in aumento rispetto al budget. Ciò è dovuto principalmente ai seguenti fattori negativi:

- minor raccolta pubblicitaria prevalentemente su Ciak;
- flessione delle vendite edicola di tutti i periodici gestiti ma soprattutto dei settimanali;
- maggiori costi dei borderò cartacei sulle riviste mensili;
- perdite su crediti derivanti da partite di clienti andate a perdita;
- incremento costi di spese generali legati a costi edp, costi amministrativi, fiscali, legali, notarili, di manutenzione, trasporto e sopravvenienze passive;
- aumento del costo relativo a ferie del personale non godute;
- svalutazione avviamento iscritto fra le immobilizzazioni immateriali;
- maggior accantonamento al fondo rischi per i debiti tributari.

Ci sono stati anche fattori positivi vs il budget che hanno mitigato parzialmente il risultato negativo di cui sopra, nella fattispecie:

- maggiori altri ricavi quali sopravvenienze attive;
- riduzione costi industriali dovuta a una attenta riduzione delle tirature ove possibile e a una diminuzione del costo carta, costo carta che poi si è incrementato notevolmente sul finire del 2021;
- riduzione costi di spese postali e per spedizione abbonati e costi di gestione abbonati per minori abbonati;
- riduzione del costo dell'iva forfettaria grazie alle agevolazioni statali all'editoria, non previste.

Si fa presente che la raccolta lorda della pubblicità è in aumento del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, meglio rispetto al mercato dei periodici che aumenta del 3,6% a fatturato vs il 2020. (Fonte Nielsen vedi sopra nel capitolo "Andamento del settore editoriale")

In questo aumento è compresa anche la pubblicità di tipo programmatic, raccolta da una nuova Concessionaria, specializzata in questo tipo di pubblicità.

Per questa tipologia di pubblicità fino a ottobre eravamo in linea con l'anno precedente ma gli ultimi 2 mesi sono stati negativi e hanno apportato una flessione complessiva del 22% vs lo stesso periodo dell'anno precedente.

La raccolta lorda della pubblicità da parte della Concessionaria è in diminuzione del 2% con le previsioni di Piano Industriale presentato ed approvato dal CdA della Società, diminuzione che incide per un importo di Euro 42.000 circa.

In questa flessione è compresa anche la pubblicità di tipo programmatic, raccolta da una nuova Concessionaria, specializzata in questo tipo di pubblicità, la quale è in flessione del 22% rispetto alle previsioni di Piano Industriale presentato ed approvato dal CdA della Società.

Le motivazioni di questa flessione, oltre alla pubblicità di tipo programmatic su tutte le testate spiegata qui sopra, sono date principalmente dal fatto che nel Piano Industriale erano stati ipotizzati ricavi su Ciak e Pc Professionale che hanno performato meno rispetto alle attese previste.

Si riporta lo schema sintetico relativo allo stato patrimoniale

Principali dati patrimoniali

Importi in Euro	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti	512.107	5.385.424
Attività correnti	321.617	5.008.335
TOTALE ATTIVITA'	833.724	10.393.759
Patrimonio netto	117.064	3.101.937
TFR e Fondo rischi ed oneri	0	366.057
Debiti	716.660	6.925.765
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	833.724	10.393.759

Posizione finanziaria netta

Importi in Euro	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide	83	113.229
Crediti finanziari vs parti correlate	0	0
Totale Disponibilità Liquide	83	113.229
Debito vs banche entro 12 mesi	0	346.570
Totale passività finanziarie correnti	0	346.570
Debito vs banche oltre 12 mesi	0	1.319.543
Totale passività finanziarie non correnti	0	1.319.543
Totale PFN Visibilia Editore S.p.A.	(83)	1.552.884

La Posizione Finanziaria Netta consuntivata al 31 dicembre 2021, pari ad Euro (83) registra un miglioramento per Euro 1.552.967 rispetto al dato al 31 dicembre 2020 che ammontava ad Euro 1.552.884. Da segnalare che la diminuzione del debito complessivo verso banche è relativa al conferimento d'azienda avvenuto in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Rapporti con imprese controllate, collegate e parti correlate

A seguito dell'operazione di "reverse take over" perfezionatasi in data 11 novembre 2014, e dei successivi aumenti di capitale diluitivi, VISIBILIA EDITORE S.p.A. al 31 dicembre 2021 è società controllata al 40,87% da Visibilia Editore Holding S.r.l..

Visibilia Editore Holding S.r.l. al 31 dicembre 2021, controllante di Visibilia Editore S.p.A. ha un capitale sociale di Euro 620.000,00 detenuto per il 100,00% da VISIBILIA Concessionaria S.r.l. (società concessionaria).

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti tra le società del gruppo rientranti nella normale attività della società. Gli interventi sono stati tutti intesi a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico che consenta integrazioni positive. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Le operazioni riguardano essenzialmente prestazioni dei servizi e rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa. Esse sono state concluse a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate e dei rapporti economico patrimoniali con la rilevazione dei relativi crediti/debiti e costi /ricavi si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota integrativa.

Attività di sviluppo

La società Visibilia Editore S.p.A. nell'esercizio 2021 non ha svolto attività di sviluppo.

Capitale e azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 VISIBILIA EDITORE S.p.A. aveva un capitale sociale pari ad Euro 3.651.936,86 integralmente sottoscritto e versato, diminuito di Euro 2.293.282,00 rispetto a quello del 31 dicembre 2020 pari ad Euro 5.945.218,86.

Alla data del 31 dicembre 2021 le azioni VISIBILIA EDITORE S.p.A. quotate al segmento AIM di Borsa italiana avevano un valore pari ad Euro 2,98 cad. per una capitalizzazione complessiva di Euro 959.837.

In data 31 dicembre 2021 la società VISIBILIA EDITORE S.p.A. non deteneva azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto è pari ad Euro 117.064.

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale di VISIBILIA EDITORE S.p.A. risultava così suddiviso: sulla base delle risultanze disponibili:

Azionista	numero di Azioni	% Capitale Sociale
Visibilia Editore Holding S.r.l.	131.627	40,87%
Visibilia Concessionaria S.r.l.	25.036	7,77%
Mercato	165.430	51,36%
TOTALE	322.093	100,00%

L'aumento del Capitale sociale deriva dalle operazioni rilevanti compiute sul medesimo nel corso dell'anno di esercizio, di seguito illustrate:

a. Conversioni dei prestiti obbligazionari di cui al contratto concluso tra Visibilia e Bracknor Investment, nel dettaglio:

Con riferimento alla sesta tranche emessa in data il 4 febbraio 2021, si segnalano le seguenti conversioni:

- 8 febbraio 2021: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 5.353 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,31% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 1 marzo 2021: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 2.164 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 0,93% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.
- 9 marzo 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 3.412 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,44% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 29 marzo 2021: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 2.439 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,02% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.

- 14 aprile 2021: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 2.554 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,05% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.
- 19 aprile 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 3.831 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,56% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 20 maggio 2021: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 3.205 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,29% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.
- 24 maggio 2021: conversione di n. 6 obbligazioni - n. 9.615 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 3,71% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 60.000.
- 1 giugno 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 4.854 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,84% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 3 giugno 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 4.958 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,85% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 7 giugno 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 5.154 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,88% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 14 giugno 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 5.385 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,93% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 18 giugno 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 5.494 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,93% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 30 giugno 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 6.342 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,18% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 6 luglio 2021: conversione di n. 4 obbligazioni - n. 8.456 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,82% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 40.000.
- 12 luglio 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 6.696 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,19% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.

Nell'ambito della sesta tranche composta da n. 50 obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, sono state convertite le 50 obbligazioni. Pertanto non risultano da convertire ulteriori obbligazioni convertibili.

Ad esito di quanto sopra, si riporta la nuova composizione del capitale sociale al 12 luglio 2021:

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Valore nominale unitario	Euro	n. azioni	Valore nominale unitario
Azioni ordinarie	3.601.936,86	306.221		5.945.218,86	226.309	

b. Conversioni del nuovo prestito obbligazionario di cui al contratto concluso tra Visibilia e Negma Group LTD in data 8 ottobre 2021 e approvato nell'Assemblea del 25 ottobre 2021, nel dettaglio:

Con riferimento alla prima tranche emessa in data il 27 ottobre 2021 e richiesta in data 26 ottobre, si segnalano le seguenti conversioni:

- 4 novembre 2021: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 6.349 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,03% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.
- 10 novembre 2021: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 9.523 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,96% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.

A seguito delle ulteriori conversioni delle obbligazioni relativamente alla prima tranche – emessa in data 27 ottobre 2021, relative al prestito obbligazionario di cui al contratto concluso tra Visibilia e Negma Group LTD, in seguito alla richiesta di conversione di n. 45 obbligazioni da parte di Negma Group LTD, ricevute in data 12, 14, 26, 31 gennaio, 9, 15, 25 febbraio, 17, 22, 29 marzo, 5 e 11 aprile 2022 sono state convertite le 50 obbligazioni.

Non risultano pertanto da convertire ulteriori obbligazioni convertibili.

Con riferimento alla seconda tranche del prestito obbligazionario di cui al contratto concluso tra Visibilia e Negma Group LTD - emessa in data il 7 aprile 2022, in seguito alla richiesta di conversione di n. 15 obbligazioni da parte di Negma Group LTD, ricevute in data 28 aprile 2022 e 19 maggio 2022 risultano da convertire ulteriori 35 obbligazioni.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale alla data del presente documento 30 maggio 2022:

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni*	Valore nominale unitario	Euro	n. azioni	Valore nominale unitario
Azioni ordinarie	4.251.936,86	820.133	-	3.601.936,86	306.221	-

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e liberato) a seguito della suddetta iscrizione, nello schema previsto dal modello T.1 del Regolamento Emittenti:

Azionista	numero di Azioni	% Capitale Sociale
Visibilia Editore Holding S.r.l.	131.627	16,05%
Visibilia Concessionaria S.r.l.	32.820	4,00%
Mercato	655.686	79,95%
TOTALE	820.133	100,00%

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società si trova nella fattispecie dell'art. 2446 del C.C.

Obiettivi e politiche della Società e descrizione dei rischi

Visibilia Editore S.p.A. ha completato un Piano industriale per il periodo 2022 – 2024 a livello di gruppo che costituisce un aggiornamento rispetto a quello presentato l'anno precedente per il periodo 2021 – 2023, anche alla luce del significativo incremento dei costi industriali di stampa, evidenziando differenze significative sul piano precedente.

Il nuovo Piano Industriale 2022 – 2024 tiene conto di alcuni elementi che sono alla base delle azioni strategiche della Società per il prossimo triennio ed il futuro. In particolare:

- Continuo incremento nella linea dei ricavi digitali anno su anno derivanti dalla piattaforma web e dallo sviluppo dei siti relativi alle testate in portafoglio e della linea “programmatic”, a partire dal 2022, con un leggero aumento della pubblicità cartacea, in piccola ripresa post pandemia COVID-19, con una buona tenuta dei ricavi pubblicitari. Questo perché storicamente si è dimostrato che grazie alle capacità del management la Società ha sempre fatto meglio del mercato di riferimento;
- Decrementi per i ricavi da copie edicola Italia e per i ricavi da abbonamenti in linea con i trend di decrescita del mercato e degli anni precedenti;
- Aumento prezzo dei mensili in edicola, poiché il prezzo è fermo da anni;
- Mantenimento dei ricavi da copie edicola estero;
- Incremento di ricavi per la vendita di copie digitali;
- Ricavi da eventi ipotizzati nel triennio 2022 - 2024 post pandemia COVID-19;
- Incremento sostanziale del costo industriale nel 2022, dovuto alla crisi energetica, alla materia prima (carta), alla componente gas e in ultimo alla crisi Russo-Ucraina, con ipotesi piccola riduzione nel 2023 e 2024.

Si è cercato di mitigare ove possibile questo aumento operando dei savings grazie alla diminuzione delle tirature e nel caso di un settimanale anche della foliazione facendo attenzione a non stravolgere i prodotti;

- Mantenimento e riduzione, ove si può, dei costi dei borderò redazionali cartacei;
- Riduzione dei costi delle spese postali e costi gestione abbonati in linea con la decrescita dei ricavi da abbonamenti, al netto dei costi fissi;
- Incremento dei costi legati alla diffusione delle testate nella GDO;

- Incremento dei costi legati ad azioni (telemarketing) per attivare abbonamenti cartacei, costi app invariati;
- Incremento dei costi dei borderò siti on line per utilizzo più collaboratori;
- Incremento di costi commerciali legati agli eventi della Società ipotizzati nel triennio 2022-2024, seguono andamento dei ricavi da eventi;
- Iva forfait, ripristino situazione ante pandemia COVID-19, senza agevolazioni per gli editori, segue la tiratura;
- Sostanzialmente invariati i costi di affitto, legati alla sede di Roma;
- Costi di intermediazione pubblicitaria con la concessionaria invariati, in misura del 28% sulla parte cartacea e in misura del 30% per la parte web. Siamo quasi in linea alle quote % di mercato;
- Piena efficacia delle azioni di efficientamento dei costi del personale, già iniziate nel 2015, con il contratto di solidarietà difensivo. E' rimasta la sola redazione di Pc Professionale composta da personale dipendente in quanto le altre redazioni sono fatte da soli collaboratori, compreso i Direttori. Per il primo anno si sono stimati accordi per transazioni con dipendenti per ferie pregresse e nuovo contratto di solidarietà;
- Riduzioni dei costi dei collaboratori a cedolino, per il cambio della redazione di un mensile e per il saving sui Direttori;
- Costi di riaddebito intercompany invariati;
- Riduzione dei costi fissi di struttura, con particolare diminuzione dei costi di natura edp, legale, notarile, di lavoro e di spese generali;
- Diminuzione del compenso agli amministratori;
- Incremento del costo del personale amministrativo dovuto alla fine della Cassa Integrazione e ipotesi contratto di solidarietà al 80%;
- Miglioramento delle performance gestionali, con un EBITDA per il primo anno negativo mentre nel 2023-2024 positivo, a salire, grazie anche all'efficientamento dei costi aziendali e allo sviluppo dei siti relativi alle testate di proprietà;
- Riduzione degli oneri finanziari grazie alla rinegoziazione dei debiti con gli Istituti di credito conclusa a giugno 2017, con diluizione degli impegni finanziari in un orizzonte temporale di 9 anni e inserimento di tutte le spese inerenti le Fee di Negma, ipotizzando che ogni anno ci sia un'emissione di tranche di prestito obbligazionario.

Si espongono, qui di seguito, i principali rischi e incertezze per la continuità aziendale cui Visibilia Editore S.p.A. è esposta suddivisi nelle seguenti macro categorie, con la premessa che dopo l'atto di conferimento avvenuto in data 23 dicembre 2021, con data effetto 31 dicembre 2021 la Società ha trasferito il ramo operativo alla società controllata Visibilia Editrice S.r.l. e pertanto dovrebbe mutare oggetto sociale, in holding:

▪ **Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

- L'attività e il successo della Società dipendono da alcune figure chiave che hanno contribuito e contribuiscono alla crescita e allo sviluppo della Società.
Qualora uno o più di tali soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con la Società, quest'ultima potrebbe non essere in grado di sostituirli tempestivamente con figure

in grado di assicurare il medesimo apporto, anche in considerazione della difficoltà nell'attrarre risorse così altamente qualificate in virtù dell'elevata concorrenza.

Sebbene la Società ritenga di essersi dotata di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare la continuità degli affari, l'eventuale perdita delle figure chiave o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere management qualificato o, in questi casi, l'incapacità di sostituire tali figure in tempi brevi, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Società e condizionarne gli obiettivi di crescita con possibili effetti negativi sull'attività e sulla Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

▪ **Rischi connessi a questioni giuslavoristiche e previdenziali**

- La Società ha in essere diversi rapporti di collaborazione di varia natura (autonoma, coordinata e continuativa, a progetto ed occasionale, queste ultime meglio note come free-lance o a borderò) con risorse che prestano la propria attività in favore della stessa. Sebbene la Società ritenga che tali rapporti di collaborazione siano stati conclusi nel rispetto della normativa applicabile e in presenza delle condizioni di legge, ove i suddetti rapporti di collaborazione fossero riclassificati quali rapporti di natura subordinata, la Società potrebbe essere tenuta al pagamento delle differenze retributive, al risarcimento del danno ed al pagamento dei maggiori oneri contributivi con conseguenti effetti negativi sulla Situazione economica-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive di quest'ultima.

Nel merito delle due richieste di impugnazione pervenute alla Società relative al licenziamento di 1 direttore e di 1 vicedirettore del periodico mensile Villegiardini la Società ritiene di avere agito in totale trasparenza e ritiene di non dovere accantonare nulla nel bilancio al 31 dicembre 2021 anche in virtù della relazione del nostro giuslavorista.

Nel merito della richiesta ricevuta da 1 dipendente relativamente al fatto che svolgeva mansioni superiori rispetto al suo inquadramento aziendale e relativamente al fatto di non essere stata debitamente informata di essere stata messa in cassa integrazione la Società ritiene di non essere in grado di valutare l'alea di un futuro possibile giudizio, né di valutare la necessità – e tanto meno l'entità – di un accantonamento in vista di esso, anche in virtù della relazione del nostro giuslavorista.

L'utilizzo di collaborazioni autonome occasionali (*free-lance* o borderò), in ossequio ad una prassi largamente diffusa tra gli operatori del mercato editoriale, potrebbe determinare, in caso di accertamento da parte degli enti previdenziali competenti di una non corretta applicazione del trattamento contributivo riservato a tali risorse, l'avvio di procedure di recupero contributivo.

Non è tuttavia possibile, allo stato, fare previsioni circa l'insorgenza di tali passività potenziali che, in ogni caso, non risulterebbero di entità tale da comportare impatti rilevanti sulla Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.

▪ **Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano industriale 2022 – 2024**

- E' evidente che la mancata realizzazione degli obiettivi di piano a livello di gruppo, che prevede nel triennio livelli di marginalità attesi in crescita ed in particolare la mancata implementazione delle incisive azioni di contenimento dei costi operativi e dei costi di

struttura potrebbero compromettere il raggiungimento dei risultati attesi in termini di marginalità (ebitda), con conseguente impatto negativo sui flussi di cassa aziendali prospettici e sulla situazione finanziaria. Pur tuttavia, già a partire dai primi mesi del 2022 si rilevano alcuni elementi che confermano la ragionevolezza delle previsioni e la possibile realizzazione di detti obiettivi, segnatamente:

- La tenuta dei ricavi pubblicitari rispetto al piano industriale;
- La diminuzione ulteriore dei costi industriali per savings operati sulle tirature, sulle foliazioni e sulla tipologia della carta utilizzata e, ove ci fossero diminuzione di ricavi per abbonamenti, diminuzione di costi legati al costo abbonati;
- L'implementazione delle attività correlate ai siti web ha già prodotto interessanti segnali in termini di sviluppo di indicatori (numero contatti e visualizzazioni dei siti /attività social) e lascia intravedere significativi margini di sviluppo dei ricavi digitali con un trend progressivo nell'orizzonte di Piano conforme ai livelli attesi.

Da segnalare inoltre che c'è un ulteriore elemento che non era stato ipotizzato nel Piano Industriale e che è stato concluso a maggio 2022, ovvero l'accordo con la redazione di Pc Professionale per la fuoriuscita dei dipendenti e l'ingresso di un service esterno per la fattibilità della rivista.

▪ **Rischi finanziari**

- La Società non detiene strumenti finanziari in portafoglio né ha contratto strumenti derivati a copertura di rischi di cambio o di tasso.

Il ricorso ad un prestito obbligazionario convertibile con Negma Group Ltd, già spiegato nel capitolo "Capitale e Azioni Proprie" nella Relazione sulla Gestione ha contribuito in questo esercizio e contribuirà a destinare, nel corso dei prossimi esercizi, adeguate risorse finanziarie al rafforzamento della struttura operativa e amministrativa della Società.

A tal proposito in data 4 febbraio 2021 è stata sottoscritta da Negma Group LTD la sesta tranche del prestito obbligazionario convertibile (il "Prestito") come da comunicato del 3 febbraio 2021, di cui al contratto stipulato da Visibilia Editore in data 10 ottobre 2017 e prorogato per ulteriori 12 mesi a parità di condizioni fino al 8 febbraio 2021, come comunicato al mercato in data 20 aprile 2020.

La sesta tranche è composta da n. 50 obbligazioni per un controvalore complessivo pari a Euro 500.000,00. Per quanto riguarda le caratteristiche e le condizioni del Prestito, si rimanda ai comunicati stampa emessi in data 25 settembre e 10 ottobre 2017 e pubblicati sul sito della Società nella sezione Investor Relations. Nell'ambito della sesta tranche alla data odierna, sono state convertite le 50 obbligazioni. Non risultano pertanto da convertire ulteriori obbligazioni convertibili.

In data 8 ottobre 2021 è stato stipulato un nuovo contratto per un altro prestito obbligazionario convertibile con Negma Group LTD, già spiegato nel capitolo "Capitale e Azioni Proprie" nella Relazione sulla Gestione.

L'emissione del Prestito è suddivisa in 4 tranche, per un valore individuale della singola tranche pari a nominali Euro 500.000.

Per quanto riguarda le caratteristiche e le condizioni del Prestito, si rimanda ai documenti approvati dall'Assemblea del 25 ottobre 2021 e pubblicati sul sito della Società nella sezione Investor Relations.

In data 27 ottobre 2021 è stata sottoscritta da Negma Group LTD la prima tranche del prestito obbligazionario convertibile (il "Prestito") come da comunicato del 27 ottobre 2021, di cui al contratto stipulato da Visibilia Editore in data 8 ottobre 2021.

Nell'ambito della prima tranche alla data odierna, sono state convertite tutte le 50 obbligazioni convertibili.

Con riferimento alla seconda tranche del prestito - emessa in data il 7 aprile 2022, si segnalano alla data odierna le seguenti conversioni relative al prestito obbligazionario di cui al contratto concluso tra Visibilia e Negma Group LTD, in seguito alla richiesta di conversione di n. 15 obbligazioni da parte di Negma Group LTD, ricevute in data 28 aprile e 19 maggio 2022.

Nell'ambito della seconda tranche alla data odierna, risultano da convertire 35 obbligazioni convertibili.

Inoltre l'Assemblea dell'11 gennaio 2021 in sede Straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, fino all'importo massimo di nominali Euro 4.800.000, comprensivo di sovrapprezzo, in una o più tranches entro e non oltre il 31 dicembre 2025, in forma scindibile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a tutti i soci di Visibilia Editore S.p.a., ai sensi dell'art. dell'art. 2441, comma 1, Cod. Civ., con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 dicembre 2019.

In conseguenza di quanto sopra deliberato, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

Per quanto concerne i debiti tributari e i debiti previdenziali, essi sono stati tutti volturati nell'ambito dell'operazione di conferimento alla controllata Visibilia Editrice S.r.l. in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

L'esercizio corrente è il settimo della gestione editoriale a seguito del conferimento del ramo di azienda rappresentativo delle testate VILLE&GIARDINI, CIAK e PC PROFESSIONALE dal punto di vista economico.

Dal punto di vista patrimoniale molti saldi dell'attivo e del passivo patrimoniale risultano azzerati per via dell'operazione di conferimento in Visibilia Editrice S.r.l. (sopra spiegata) avvenuta in data 23 dicembre 2021, con data effetto 31 dicembre 2021.

Lo sviluppo delle azioni strategiche della Società è sotteso da un Piano industriale a livello di gruppo (insieme a Visibilia Editrice S.r.l.) recentemente rivisto per il triennio 2022 – 2024, che prevede un percorso di crescita ragionevole ed in linea con il trend di sviluppo del mercato (soprattutto editoria digitale), tenendo conto delle flessioni dei ricavi da edicola ed abbonamenti, dei maggiori costi industriali ed in grado di produrre valore nel medio periodo.

L'ingresso di nuove riviste nel perimetro aziendale avvenuto nel corso del 2020 dovrebbe consentire di contenere la flessione del fatturato per il 2022, in flessione anche per la Pandemia COVID, per poi crescere nel 2023 e 2024.

La continua incidenza delle azioni di efficientamento, iniziate negli anni pregressi, unite alla riduzione di costi operativi quali carta e stampa, costi di borderò, costi del personale, costi di struttura di testata, definizione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti d'età di alcune figure apicali, hanno prodotto piena efficacia e continueranno a produrla negli anni a seguire.

Gli aumenti dei costi industriali che sono intervenuti nel corso del secondo semestre 2021, a partire da ottobre finché da gennaio 2022 hanno costretto la Società ad intervenire con tutti i mezzi necessari per limitare tali aumenti.

Gli interventi non sono stati fatti sulla leva dei ricavi, alzando i prezzi in edicola, consci del momento negativo attuale dovuto alla Pandemia e alla crisi Russo-Ucraina, perché tali aumenti avrebbero provocato fughe di lettori dai mezzi gestiti.

Gli interventi sono stati compiuti sulla diminuzione delle tirature ove possibile, sulla diminuzione di foliazioni ove possibile e sul cambio carta di alcuni mensili, ove possibile.

Appena lo scenario tornerà ad essere positivo, ovvero senza incrementi di costi di materia prima elevata e di gas e forza motrice allora la Società potrà tornare alle foliazioni e tirature di prima.

Nel contempo continua l'investimento nei prodotti editoriali, se nel 2021 è stato il mensile Villegiardini ad essere interessato nel restyling, nel 2022 sarà il momento di Pc Professionale.

L'aumento di Capitale avvenuto nel corso del 2020 unito al prestito obbligazionario convertibile con Bracknor Investment Ltd (con emissione della sesta ed ultima tranche da Euro 500.000 nel corso del 2021) ha permesso e permetterà di stabilizzare la situazione della Società rafforzandone la struttura patrimoniale e finanziaria, come evidenziato dal cash flow previsionale elaborato per il 2021 e gli anni successivi.

Si ricorda altresì che in data 27 ottobre 2021 è stata sottoscritta da Negma Group LTD la prima tranche del prestito obbligazionario convertibile (il "Prestito") come da comunicato del 27 ottobre 2021, di cui al contratto stipulato da Visibilia Editore in data 8 ottobre 2021.

Si fa presente altresì che l'Assemblea dei Soci dell'11 gennaio 2021 in sede Straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, fino all'importo massimo di nominali Euro 4.800.000, comprensivo di sovrapprezzo, in una o più tranches entro e non oltre il 31 dicembre 2025, in forma scindibile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a tutti i soci di Visibilia Editore S.p.a., ai sensi dell'art. dell'art. 2441, comma 1, Cod. Civ., con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 dicembre 2019.

Vi sono quindi tutte le premesse per una tenuta della situazione finanziaria, grazie al costante e progressivo miglioramento delle performances economiche caratteristiche della Società, che potrà sviluppare il proprio "core business" concentrando le proprie competenze da una parte nello sviluppo delle attività editoriali delle testate in portafoglio della società controllata (Visibilia Editrice S.r.l.) e dall'altra nell'attività di holding.

Gli amministratori, preso atto e valutati tutti i rischi e i fattori di incertezza significativi legati alla realizzabilità del piano industriale 2022-2024 ritengono di poter confermare l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e la sua sussistenza.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto di un ragionevole grado di probabilità di avveramento degli eventi sopra evidenziati, senza per questo ovviamente annullare le ordinarie incertezze insite in ogni previsione sullo sviluppo di una attività imprenditoriale.

Preso atto e valutati tutti i rischi ed incertezze sopra richiamati, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto sussistere i presupposti per la redazione del bilancio secondo principi di continuità aziendale.

Informazioni relative al personale

La Società al 31 dicembre 2021 non si avvale di nessun dipendente in quanto i dipendenti sono stati ceduti tramite atto di conferimento alla controllata Visibilia Editrice S.r.l. in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita netta di Euro 3.534.873 che determina un patrimonio netto di Euro 117.064.

Il Consiglio di Amministrazione propone l'integrale copertura della Perdita risultante dal Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021 portandola a nuovo per un importo corrispondente.

Poiché la Società si trova nella fattispecie dell'art. 2446 del C.C il Consiglio di Amministrazione Vi informa che verrà convocata con urgenza un'assemblea straordinaria per gli opportuni provvedimenti di legge.

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA

VISIBILIA EDITORE SPA

BILANCIO AL 31/12/2021

31/12/2021

31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	88.867	98.158
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.080.315
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	818.289
5) Avviamento	0	3.215.392
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	118.154
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	88.867	5.330.308
<i>II. Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	6.931
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	380
4) Altri beni	0	41.469
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	0	48.780
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
1) Partecipazioni in:	0	0
a) Imprese controllate	423.240	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) Altre imprese	0	0
2) Crediti:	0	0
a) Verso imprese controllate:	0	0
1) entro esercizio successivo	0	0
2) oltre esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate:	0	0
1) entro esercizio successivo	0	0
2) oltre esercizio successivo	0	0
c) Verso imprese controllanti:	0	0
1) entro esercizio successivo	0	0
2) oltre esercizio successivo	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
1) entro esercizio successivo	0	0
2) oltre esercizio successivo	0	0
d-bis) Verso altri:	0	0
1) entro esercizio successivo	0	6.336
2) oltre esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	423.240	6.336
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	512.107	5.385.424
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti:		

	31/12/2021	31/12/2020
1) Verso clienti:	96.552	2.785.171
a) entro l'esercizio successivo	96.552	842.077
b) oltre l'esercizio successivo	0	1.943.094
2) Verso imprese controllate:	201.682	0
a) entro l'esercizio successivo	201.682	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso imprese collegate:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso imprese controllanti:	0	1.607.622
a) entro l'esercizio successivo	0	1.607.622
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti:	0	339.401
a) entro l'esercizio successivo	0	339.401
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate:	0	128.822
a) entro l'esercizio successivo	0	128.822
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) Verso altri:	0	20.730
a) entro l'esercizio successivo	0	20.730
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	298.234	4.881.746

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
<i>Totale Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>		
1) Depositi bancari e postali	83	113.229
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	0	0
<i>Totale disponibilità liquide</i>	83	113.229
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	298.317	4.994.975
D) Ratei e risconti attivi:		
Ratei e risconti	23.300	13.360
D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.300	13.360
TOTALE ATTIVO	833.724	10.393.759

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

<i>I. Capitale</i>	3.651.937	5.945.219
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	0	0
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	0	0
<i>V. Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI. Altre riserve distintamente indicate</i>	0	0
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0	0
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	-2.073.611
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-3.534.873	-769.671
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	117.064	3.101.937

B) Fondi per rischi e oneri:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	274.061
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0	274.061
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	91.996
D) Debiti:		
1) Obbligazioni:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Obbligazioni convertibili:	450.000	0
a) entro l'esercizio successivo	450.000	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso banche:	0	1.666.113
a) entro l'esercizio successivo	0	346.570
b) oltre l'esercizio successivo	0	1.319.543
5) Debiti verso altri finanziatori:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	266.660	1.422.204
a) entro l'esercizio successivo	266.660	1.422.204
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
10) Debiti verso imprese collegate:	0	0
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso controllanti:	0	56.657
a) entro l'esercizio successivo	0	56.657
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti:	0	302.000
a) entro l'esercizio successivo	0	302.000
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	0	2.049.114
a) entro l'esercizio successivo	0	698.150
b) oltre l'esercizio successivo	0	1.350.964
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	0	796.575
a) entro l'esercizio successivo	0	368.674
b) oltre l'esercizio successivo	0	427.901
14) Altri debiti:	0	622.445
a) entro l'esercizio successivo	0	622.445
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
D) TOTALE DEBITI	716.660	6.915.108
E) Ratei e risconti passivi:		
Ratei e risconti	0	10.657
E) TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	10.657
TOTALE PASSIVO	833.724	10.393.759

1/1-31/12/2021 1/1-31/12/2020

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.029.918	4.209.800
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0

	1/1-31/12/2021	1/1-31/12/2020
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	49.639	127.716
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	49.639	127.716
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.079.557	4.337.516
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	3.814.176	4.075.855
8) Per godimento di beni di terzi	29.333	79.136
9) Per il personale:	381.881	271.752
a) Salari e stipendi	293.004	173.423
b) Oneri sociali	64.638	70.146
c) Trattamento di fine rapporto	24.089	28.162
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	150	21
10) Ammortamenti e svalutazioni:	3.135.406	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	422.241	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.165	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.700.000	0
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	85.347	85.417
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	62.518	153.783
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.508.661	4.665.943
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-3.429.104	-328.427
C) Proventi ed oneri finanziari:		

	1/1-31/12/2021	1/1-31/12/2020
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
d) in altre imprese	0	0
16) Altri proventi finanziari:	167	15.404
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0
1) in imprese controllate	0	0
2) in imprese collegate	0	0
3) in imprese controllanti	0	0
4) in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
5) in altre imprese	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti:	167	15.404
1) in imprese controllate	0	0
2) in imprese collegate	0	0
3) in imprese controllanti	0	0
4) in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
5) altri	167	15.404
17) Interessi e altri oneri finanziari:	105.832	228.461
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese controllanti	0	0
d) altri	105.832	228.461
17-bis) Utili e perdite su cambi	104	332
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-105.769	-213.389
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		

	1/1-31/12/2021	1/1-31/12/2020
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-3.534.873	-541.816
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:	0	0
a) Imposte correnti	0	12.189
b) Imposte esercizi precedenti	0	0
c) Imposte anticipate /differite	0	215.666
d) Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	0	0
e) Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-3.534.873	-769.671

RENDICONTO FINANZIARIO
31.12.2021 31.12.2020
ATTIVITA' OPERATIVA

UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	-3.534.873	-769.671
----------------------------	------------	----------

RETTIFICHE FLUSSI NON MONETARI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.135.406	0
IMPOSTE	0	227.855
TOTALE RETTIFICHE	3.135.406	227.855

VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE

VARIAZIONE CREDITI COMMERCIALI	4.433.960	-119.376
VARIAZIONE ALTRI CREDITI	145.948	-5.448
TOTALE VARIAZIONI ATTIVO CIRCOLANTE	4.579.908	-124.824
VARIAZIONE DEBITI COMMERCIALI	-1.514.201	347.405
VARIAZIONE ALTRI DEBITI	-3.018.135	-532.614
ALTRE RETTIFICHE	-376.714	-110.665
TOTALE VARIAZIONE PASSIVO CIRCOLANTE	-4.909.050	-295.874
TOTALE VARIAZIONE CIRCOLANTE	-329.142	-420.698
FLUSSI FINANZIARI NETTI ATTIVITA' OPERATIVA	-728.609	-962.514

ATTIVITA' D'INVESTIMENTO

VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.119.501	-863.919
VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.315	-13.515
VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-423.240	
FLUSSI FINANZIARI NETTI ATTIVITA' INVESTIMENTO	1.731.576	-877.434

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

DISTRIBUZIONE UTILI	0	0
AUMENTO CAPITALE E SOVRAPREZZO AZIONI	550.000	2.127.676
FLUSSI FINANZIARI DA VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	550.000	2.127.676
VARIAZIONE DEBITI - BREVE TERMINE	-346.570	-7.052
VARIAZIONE DEBITI - LUNGO TERMINE	-1.319.543	-175.133
FLUSSI FINANZIARI DA VARIAZIONI INDEBITAMENTO	-1.666.113	-182.185
FLUSSI FINANZIARI NETTI ATTIVITA' FINANZIAMENTO	-1.116.113	1.945.491

AUMENTO / DIMINUIZIONE DELLA LIQUIDITA'	-113.146	105.543
DISPONIBILITA' LIQUIDE - INIZIO PERIODO	113.229	7.686
DISPONIBILITA' LIQUIDE - FINE PERIODO	83	113.229
DIFFERENZA DISPONIBILITA' LIQUIDE	-113.146	105.543

Nota Integrativa

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2021

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro (3.534.873), rispetto all'esercizio precedente che ha fatto rilevare una perdita pari ad Euro (769.671), dopo aver contabilizzato accantonamenti al fondo rischi pari ad Euro 85.347 e oneri finanziari pari ad Euro 105.769.

Sulla perdita dell'esercizio, influenzata anche quest'anno dalla Pandemia COVID-19, incidono in particolare: (a) flessione delle vendite edicola di tutti i periodici gestiti ma soprattutto dei settimanali per un importo pari ad Euro 259.000 circa vs l'anno precedente, mitigato da minor costi industriali dovuti a una attenta riduzione delle tirature ove possibile e a una diminuzione del costo carta, costo carta che poi si è incrementato notevolmente sul finire del 2021, per Euro 255.000 circa; flessione delle vendite edicola di tutti i periodici gestiti ma soprattutto dei settimanali per un importo pari ad Euro 78.000 vs il Piano Industriale mitigato da minor costi per riduzioni tiratura, foliazione e riduzione costo carta per Euro 22.000 circa; (b) flessione dei ricavi da abbonamenti per i mensili, con Pc Professionale con una uscita in meno nel 2021 vs il 2020 per un importo pari ad Euro 64.000 mentre sono in incremento di Euro 4.000 vs il Piano Industriale; (c) incremento costi dei borderò cartacei sulle riviste mensili per un importo pari ad Euro 23.000 circa vs l'anno precedente e di Euro 53.000 vs il Piano Industriale; (d) incremento dei costi dei borderò web sulle riviste per un importo pari ad Euro 46.000 circa vs l'anno precedente e di Euro 11.000 vs il Piano Industriale; (e) incremento costi di spese generali legati a costi edp, costi amministrativi, fiscali, notarili, di manutenzione e trasporto per un importo pari ad Euro 11.000 vs l'anno precedente e di 126.000 vs il Piano Industriale; (f) aumento del costo relativo a ferie del personale non godute per un importo pari ad Euro 35.000 circa vs l'anno precedente e vs il Piano Industriale; (g) svalutazione avviamento iscritto fra le immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 2.700.000 sia vs l'anno precedente che vs il Piano Industriale; (h) incremento del 100% degli ammortamenti che l'anno scorso non erano stati iscritti grazie alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 per un importo pari ad Euro 435.000 mentre sono in linea vs il Piano Industriale; (i) maggior accantonamento al fondo rischi per i debiti tributari che è in linea vs l'anno precedente mentre è in aumento per un importo pari ad Euro 45.000 vs il Piano Industriale.

ALTRI FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In premessa si evidenzia che per la movimentazione delle voci di Patrimonio Netto dell'esercizio ed in particolare quelle concernenti il capitale della Società, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione di cui al paragrafo "Capitale ed azioni proprie" e fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2021 operazioni societarie.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2021 ha deliberato di approvare un'operazione di conferimento a favore di una Società a responsabilità limitata interamente controllata dalla Società (Visibilia Editrice S.r.l.), del ramo d'azienda operativo e relativo a tutte le attività editoriali della Società, così come identificato dal management.

In data 23 dicembre 2021, in esecuzione della delibera di cui sopra, ha proceduto all'atto di conferimento e pertanto molte poste patrimoniali risultano azzerate per via di questo conferimento.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il Bilancio, inoltre, è corredato dalla Relazione sulla Gestione, come previsto dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile.

Per quanto concerne ulteriori informazioni relative all'attività della Società, ai fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, nonché ai rapporti con Parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2423 bis del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Pertanto tale valutazione consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Inoltre sono stati indicati esclusivamente i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre sono stati indicati gli oneri e le perdite di competenza dello stesso anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato

rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale, tenuto conto di tutti i rischi e i fattori di incertezza significativi legati alla realizzabilità del piano industriale 2022-2024.

Si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione all'apposita sezione "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale".

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In particolare:

- i costi d'impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati per un periodo non superiore a 5 esercizi;
- i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate in base alla loro presunta durata di utilizzazione;
- l'avviamento è ammortizzato in 20 esercizi, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore, qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono composte dai costi sostenuti per i siti web delle testate della Società e dai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni immateriali, tranne i costi di impianto e ampliamento, sono state azzerate nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalla realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Impianti e macchinari: 7,5%
- Attrezzature industriali e commerciali: 10%
- Altri beni:
- mobili e arredi: 6%
- macchine ufficio elettroniche: 10%

Le immobilizzazioni materiali sono state azzerate nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le immobilizzazioni materiali ed immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Per "valore recuperabile" di un'attività si intende il maggiore tra il suo valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

L'eventuale svalutazione per perdita durevole di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni in imprese controllate, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato sulla base di eventuali perdite durevoli di valore rilevate nelle partecipate.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati azzerati nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente

diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Secondo quanto disposto dall'OIC 15 i crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. Nel processo di stima dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è ammesso un processo di valutazione forfettario, in luogo di quello analitico, qualora sia possibile raggruppare i crediti anomali di importo non significativo in classi omogenee che presentino profili di rischio simili. Alle suddette classi di crediti si possono applicare formule per la determinazione della ragionevole attesa di perdita su crediti.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Le attività per imposte anticipate originate dalla rilevazione di differenze temporanee deducibili ed a perdite fiscali riportabili, in osservanza di quanto disposto dai principi contabili in materia e nel pieno rispetto del principio generale della prudenza, risultano iscritte solo se sussiste una ragionevole certezza di un loro futuro recupero negli esercizi in cui le stesse si riverseranno.

I crediti, tranne quelli verso la società controllata Visibilia Editrice S.r.l., sono stati azzerati nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che

possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, identificabili quali quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, sono stati iscritti sulla base del principio dell'effettiva competenza economica temporale nonché nel rispetto del generale principio di prudenza di cui alle norme del C.C..

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione economica. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Alla fine di ciascun esercizio, la Società valuta la congruità dei fondi. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

I fondi iscritti sono stati azzerati nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicato e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte a titolo di acconto, delle quote destinate a fondi complementari e dell'imposta sostitutiva proporzionale sulle somme maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato azzerato nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a

scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti, tranne alcuni debiti verso fornitori, sono stati azzerati nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Riconoscimento dei ricavi

In generale, tali componenti sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica:

- I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti al momento della prestazione che coincide con la pubblicazione del messaggio pubblicitario o dei servizi prestati.
- I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri per imposte da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito è iscritto tra i "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti versati e delle ritenute subite. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo circolante tra i "Crediti tributari".

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le attività differite per perdite fiscali sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito futuro a fronte del quale le suddette perdite andranno utilizzate. Nel valutare tale probabilità si considera:

- che esistano differenze temporanee sufficienti, con riferimento alle medesime autorità fiscali e al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali possono essere utilizzate prima della loro scadenza;
- la probabilità della sussistenza di redditi imponibili prima della scadenza delle perdite fiscali;
- che le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano;
- che esistano opportunità di pianificazione fiscale in base alle quali si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale possono essere utilizzate le perdite fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'imponibile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 88.867 e diminuiscono di Euro 5.241.441 rispetto all'esercizio precedente che ammontava ad Euro 5.330.308. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo Storico 1.1.21	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento 1.1.21	Ammortamento del periodo	Totale Fondo ammortamento 31.12.21	Decrementi da conferimento	Valore netto finale 31.12.21
Costi di impianto e di ampliamento	624.518		25.000		(526.360)	(34.291)	(560.651)		88.867
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno (marchi)	1.355.000				(274.685)	(67.750)	(342.435)	(1.012.565)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	854.709				(36.420)	(82.776)	(119.196)	(735.513)	0
Avviamento	4.326.013			(2.700.000)	(1.110.621)	(182.550)	(1.293.171)	(332.842)	0
Altre	915.595		115.014		(797.441)	(54.873)	(852.314)	(178.295)	0
Totale	8.075.835	0	140.014	(2.700.000)	(2.745.527)	(422.240)	(3.167.767)	(2.259.215)	88.867

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, si segnala che non sono iscritti in bilancio beni immateriali sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Premesso che i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, di seguito si fornisce la descrizione della loro composizione.

La voce "Costi di impianto ed ampliamento", iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, per un importo di Euro 88.867 si riferisce per Euro 87.417 alle fees relative alle tre tranches del prestito

obbligazionario sottoscritto da Bracknor Investment, il cui valore iniziale è pari ad euro 165.000 e alla fee relativa alla prima tranche del nuovo prestito obbligazionario sottoscritto da Negma Group LTD, il cui valore iniziale è pari ad euro 25.000 e per Euro 1.450 alle modifiche statutarie notarili. Gli incrementi pari ad Euro 25.000 si riferiscono alla fee relativa alla prima tranche del nuovo prestito obbligazionario sottoscritto da Negma Group LTD.

L'art. 2426 C.C. prevede al punto 5) che i costi d'impianto e di ampliamento possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

La voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell'ingegno" è relativa ai marchi delle testate editoriali VILLEGIARDINI, CIAK, PC PROFESSIONALE, NOVELLA 2000, VISTO.

La voce è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Tali assets sono ammortizzati in 20 esercizi, essendosi ritenuto un periodo adeguato di durata della vita utile degli stessi.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce a licenze varie necessarie all'utilizzo di programmi operativi per l'attività editoriale e alle testate Visto periodico settimanale, Gli speciali di Visto periodico mensile, Le Grandi collezioni di Visto periodico settimanale, Novella 2000 periodico settimanale, Gli speciali di Novella 2000 periodico mensile e i domini vistoblog.it, novella.tv, novella2000.net, novella2000.tv, novellasposa.it, novella sposa.com, novella2000.it, novella2000.mobi, novelladuemila.com, novelladuemila.it e novelladuemila.tv.

La voce è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

La voce "Avviamento" è stata iscritta nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di azienda editoriale illustrata precedentemente ed è ammortizzata in 20 esercizi.

Il decremento pari ad Euro 2.700.000 è relativo alla svalutazione fatta dalla Società sulla posta iscritta in bilancio, svalutazione fatta sulla base della revisione del piano industriale approvato a maggio per via di eventi eccezionali accaduti nei mesi di ottobre-dicembre.

Tale voce, successivamente, è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è pari ad Euro 0 ed è così composta:

Descrizione	Costo Storico 1.1.21	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento 1.1.21	Ammortamento del periodo	Totale Fondo ammortamento 31.12.21	Decrementi da conferimento	Valore netto finale 31.12.21
Migliorie su beni di terzi	753.363		88.014		(731.475)	(19.502)	(750.977)	(90.400)	0
Altre	162.232		27.000		(65.966)	(35.371)	(101.337)	(87.895)	0
Totale	915.595	0	115.014	0	(797.441)	(54.873)	(852.314)	(178.295)	0

La voce "Migliorie su beni di terzi" si riferisce ai lavori sostenuti per la sede di Roma e per la nuova

sede di Milano.

La voce "Altre" si riferisce a costi sostenuti per i siti web delle testate della Società.

Gli incrementi pari ad Euro 115.014 si riferiscono per Euro 27.000 a costi sostenuti per i siti web delle testate della Società mentre per Euro 88.014 si riferiscono ai lavori sostenuti per la nuova sede di Milano.

Tale voce è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si sono azzerate rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 48.780) per via dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico 1.1.21	Fondo ammortamento 1.1.21	Valore netto iniziale	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Ammortamento del periodo	Totale Fondo ammortamento 31.12.21	Decrementi da conferimento	Valore netto finale 31.12.21
Impianti e macchinari	68.781	(61.849)	6.932		19.617		(1.998)	(63.847)	(24.551)	0
Attrezzature industriali e commerciali	19.054	(18.674)	380				(380)	(19.054)	0	0
Altri beni	173.444	(131.976)	41.468		48.906	(13)	(10.787)	(142.763)	(79.600)	0
Totale	261.279	(212.499)	48.780	0	68.523	(13)	(13.165)	(225.664)	(104.151)	0

La voce "Impianti e macchinari" si riferisce a cespiti acquisiti dalla Società ex PMS S.p.A. nell'ambito del conferimento e a costi per la nuova sede di Milano.

Gli incrementi pari ad Euro 19.617 si riferiscono all'impianto elettrico, ai serramenti e apparecchi tv presso la nuova sede di Milano.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce a cespiti completamente ammortizzati della Società.

La voce "Altri beni" è così composta:

Descrizione	Costo storico 1.1.21	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento 1.1.21	Ammortamento del periodo	Totale Fondo ammortamento 31.12.21	Decrementi da conferimento	Valore netto finale 31.12.21
Macchine ufficio elettroniche	107.436		28.840		(80.655)	(9.200)	(89.855)	(46.421)	0
Mobili e arredi	45.708		20.066	1	(32.622)	(1.427)	(34.049)	(31.724)	0
Telefoni cellulari	1.601			(14)	0	(160)	(160)	(1.455)	0
Beni inf. a 516 Euro	18.699				(18.699)	0	(18.699)		0
Totale	173.444	0	48.906	(13)	(131.976)	(10.787)	(142.763)	(79.600)	0

Gli incrementi pari ad Euro 48.906 si riferiscono a server per Euro 20.851, cellulari e stampanti per Euro 7.989, porta blindata, lampadari e mobili ufficio per Euro 20.066. Tutti i costi ineriscono la sede di Milano.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali (ex art. 2427, 3 bis C.C.)

In relazione alle immobilizzazioni materiali ed immateriali esistenti in bilancio sono state effettuate svalutazioni. Al riguardo la Società ha effettuato il cd “test di impairment” sulla base del Piano Industriale 2022/2024 presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2022.

Come risulta dall’impairment test effettuato il valore dell’avviamento iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2021 è stato svalutato per Euro 2.700.000, confermando la svalutazione della situazione economica patrimoniale al 30 settembre 2021; a questo riguardo si segnala che ai fini del ricalcolo il valore del Capitale Investito Netto (CIN) risulta pari a Euro 4.334 mila mentre l’Enterprise Value (EV) risulta pari ad un intervallo fra Euro 1.445 mila e Euro 1.615 mila a seconda del tasso di crescita (g rate).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in “Imprese controllate” comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, sono riassunte nella seguente tabella:

Descrizione	Valore di iscrizione a inizio esercizio	Quota PN inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore iscrizione a fine esercizio	Quota PN a fine esercizio	Variazione
Visibilia Editrice S.r.l.	0	0%	423.240	0	423.240	423.582	423.240
Totale	0		423.240	0	423.240	423.582	423.240

La voce, di nuova costituzione, pari ad Euro 423.240 è relativa alla partecipazione nella società Visibilia Editrice S.r.l., per una quota del 100,00%.

In data 23 dicembre 2021 è stata attuata l’operazione di conferimento, già spiegata nel capitolo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”, del ramo di azienda operativo a tutte le attività editoriali della Società.

Depositi cauzionali

Descrizione	Valore netto iniziale 1/1/2021	Valore netto finale 31/12/2021	Variazione
Verso altri esigibili entro l’esercizio successivo	6.336	0	(6.336)
Totale	6.336	0	(6.336)

La voce “Crediti verso altri” iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie era riconducibile ai depositi cauzionali versati per le utenze e per il box di Roma e al deposito cauzionale versato per la nuova sede di Roma.

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 0 a seguito dell’operazione di conferimento d’azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono stati pari ad Euro 298.234 e sono diminuiti di Euro 4.583.512 rispetto al 31 dicembre 2021. Tale diminuzione è da afferirsi all’operazione di conferimento d’azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale 31/12/21	Fondo svalutazioni	Valore netto finale 31/12/21	Valore netto finale 1/1/21	Variazione
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	96.552		96.552	842.077	(745.525)
Verso Clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	1.943.094	(1.943.094)
Verso Imprese controllate - esigibili entro l'esercizio successivo	201.682		201.682	0	201.682
Verso Imprese controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	1.607.622	(1.607.622)
Verso Imprese sottoposte al controllo di controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	339.401	(339.401)
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	128.822	(128.822)
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	20.730	(20.730)
Totale	298.234	0	298.234	4.881.746	(4.583.512)

La voce “Crediti verso clienti entro l’esercizio successivo” è pari ad Euro 96.552 ed è relativa a fatture da emettere.

La voce “Crediti verso clienti oltre l’esercizio successivo” è riconducibile al credito residuo verso la società Visibilia S.r.l., che ad agosto del 2019 tramite atto di conferimento ha ceduto a Visibilia Concessionaria S.r.l. la partecipazione che la stessa deteneva nei confronti della Società Visibilia Editore S.p.A., tramite Visibilia Editore Holding S.r.l.

Su questo credito è stato trovato e perfezionato un accordo che prevede un piano di rientro con queste modalità:

Euro 175.000 nel 2021, Euro 735.000 nel 2022 ed Euro 1.323.646 nel 2023, credito garantito da una lettera di patronage.

Al 31 dicembre 2021 il piano di rientro è stato rispettato ed il credito residuo è stato conferito.

Per il commento delle voci “Crediti verso imprese controllate” si rinvia ad apposito paragrafo relativo ai rapporti con parti correlate a pag. 73.

La voce “Imposte anticipate” è stata conferita.

Per ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" si rimanda alla sezione "Fiscalità anticipata e differita".

La voce "Crediti verso altri" è stata conferita.

Composizione e movimenti del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo
Saldo al 1/1/2021	115.552
Utilizzo dell'esercizio	(115.552)
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2021	0

L'utilizzo di Euro 115.552 è relativo al conferimento.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si segnala che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 83 e diminuiscono di Euro 113.146 rispetto al 31 dicembre 2020 che era pari ad Euro 113.229. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale 1/1/2021	Saldo finale 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	113.229	83	(113.146)
Totale	113.229	83	(113.146)

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 23.300 e si incrementano di Euro 9.940 rispetto al 31 dicembre 2021. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale 1/1/2021	Saldo finale 31/12/2021	Variazione
Risconti attivi	13.360	23.300	9.940
Totale	13.360	23.300	9.940

La voce si riferisce a costi anticipati di competenza futura.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 117.064, pertanto la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile.

In considerazione di ciò, pertanto, verrà convocata con urgenza una assemblea straordinaria per gli opportuni provvedimenti di legge.

Si segnala che l'Assemblea dell'11 gennaio 2021 in sede Straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, fino all'importo massimo di nominali Euro 4.800.000, comprensivo di sovrapprezzo, in una o più tranches entro e non oltre il 31 dicembre 2025, in forma scindibile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a tutti i soci di Visibilia Editore S.p.a., ai sensi dell'art. dell'art. 2441, comma 1, Cod. Civ., con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 dicembre 2019.

Sono in corso ulteriori operazioni di rafforzamento del Capitale, dato che in data 27 ottobre 2021 è stata sottoscritta da Negma Group LTD la prima tranche del prestito obbligazionario convertibile (il "Prestito") come da comunicato del 27 ottobre 2021, di cui al contratto stipulato da Visibilia Editore in data 8 ottobre 2021.

Per maggiore dettaglio si rimanda al capitolo "Capitale ed azioni proprie".

Si espone nella seguente tabella il dettaglio della composizione delle voci del Patrimonio Netto:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale al 1.1.2021	Aumento di capitale	Altri movimenti	Pagamenti o dividendi	Utile / Perdita d'esercizio	Consistenza finale al 31.12.2021
Capitale sociale	5.945.219	550.000	(2.843.282)			3.651.937
Riserva sovrapprezzo azioni	0					0
Riserva legale	0					0
Versamento soci in c/copertura perdite	0					0
Utili(perdite) a nuovo	(2.073.611)		2.073.611			0
Utile (perdita) d'esercizio	(769.671)		769.671		(3.534.873)	(3.534.873)
Al 31/12/2021	3.101.937	550.000	0	0	(3.534.873)	117.064

Per la movimentazione delle voci di Patrimonio Netto dell'esercizio si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Capitale ed azioni proprie". Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Saldo Finale	Possibilità utilizzazione (A=aumento,B=copertura perdite,C=distribuibile ai soci)	Quota disponibile		
Capitale	3.651.937				
Riserva sovrapprezzo azioni		A, B			
Riserva legale		B			
Versamento soci in c/copertura perdite		B			
Utile (perdita) a nuovo		A, B, C			

Totale	3.651.937		3.651.937		
Quota non distribuibile	3.651.937		3.651.937		
Residua quota distribuibile	0		0		

Fondi rischi e oneri

La voce è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021. Era costituita dall'accantonamento per sanzioni ed interessi calcolati sul ritardato versamento di imposte e ritenute effettuati negli esercizi precedenti e dall'accantonamento per rischi legati a transazioni con ex dipendenti. La movimentazione è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale al 1.1.2021	Utilizzi del periodo	Accantonamento del periodo	Altri movimenti del periodo +/- (-)	Saldo finale al 31.12.2021
Fondi rischi	274.061	(70.839)	85.347	(288.569)	0
Totali	274.061	(70.839)	85.347	(288.569)	0

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato azzerato nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Saldo iniziale al 1.1.2020	Utilizzi del periodo	Accantonamento del periodo	Altri movimenti del periodo +/- (-)	Saldo finale al 31.12.2020
Fondo TFR	91.996	(33.758)	23.219	(81.457)	0
Totali	91.996	(33.758)	23.219	(81.457)	0

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 716.660, con un decremento di Euro 6.198.448 rispetto al 31 dicembre 2020. Tale diminuzione è da afferirsi principalmente all'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021. La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31.12.2021	Debiti conferiti	1.1.2021	Variazione 1-1 - conferimento	Variazione 1-1 - 31-12
Obbligazioni convertibili	450.000	0	0	0	450.000
Debiti verso banche	0	1.397.629	1.666.113	(268.484)	(1.666.113)
Debiti verso fornitori	266.660	1.152.861	1.422.204	(269.343)	(1.155.544)
Debiti verso imprese controllanti	0	227.487	56.657	170.830	(56.657)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0	302.000	(302.000)	(302.000)

Debiti tributari	0	2.143.992	2.049.114	94.878	(2.049.114)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	661.175	796.575	(135.400)	(796.575)
Altri debiti	0	592.373	622.445	(30.072)	(622.445)
Totali	716.660	6.175.517	6.915.108	(739.591)	(6.198.448)

La voce "Obbligazioni convertibili" è pari ad Euro 450.000 ed è relativa al debito verso Negma Group LTD per il prestito obbligazionario convertibile cum warrant emesso dalla società in data 8 ottobre 2021 per un importo massimo di Euro 2.000.000 suddiviso in quattro tranches da Euro 500.000. Alla data del 31 dicembre 2021 è stata richiesta una delle quattro tranches.

Relativamente alla prima tranche del prestito obbligazionario cum warrant sono 5 le obbligazioni pari ad Euro 50.000, che sono state convertite nel periodo novembre 2021 con conseguente aumento di capitale sociale.

I "Debiti verso banche" sono stati azzerati nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Erano principalmente relativi ad operazioni a m/l termine già in essere con la società ex PMS S.p.A. cui si sono aggiunti i rapporti bancari oggetto di conferimento da parte di Visibilia Editore Holding S.r.l. nell'ambito dell'operazione di "reverse take over". Di seguito un prospetto riepilogativo dei rapporti suddivisi per Istituto di credito.

Debiti verso banche

Descrizione	Saldo iniziale 1.1.2021	Debiti conferiti	Saldo finale 31.12.2021	Variazione 1-1 - conferimento
BANCA POP SONDRIO mutuo chirografario	521.517	408.445	0	(113.072)
BANCA POP MILANO	469.489	403.450	0	(66.039)
CREDITO VALTELLINESE	675.107	585.734	0	(89.373)
Totali	1.666.113	1.397.629	0	(268.484)

I debiti verso banche che sono stati conferiti diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 268.484 passando da 1.666.113 ad Euro 1.397.629. Nel dettaglio:

- Il debito per mutuo chirografario verso Banca Popolare di Sondrio, pari ad Euro 408.445 e conferito dalla Visibilia Editore Holding S.r.l., è stato rinegoziato nel corso del 2016 con l'istituto stesso per un periodo di 9 anni scadente l'ultima rata il 31/7/2024;
- Il debito verso la Banca Popolare di Milano, pari ad Euro 403.450, e oggetto di conferimento nell'ambito dell'operazione di "reverse take over" relativo ad un piano di rientro originatosi in capo a Visibilia Editore Holding S.r.l., è stato rinegoziato nel corso del 2016 con l'istituto stesso per un periodo di 10 esercizi con 1 anno di preammortamento scadente l'ultima rata il 31/12/2025. In data 14 luglio 2020 è stata concessa da codesto istituto la richiesta di moratoria presentata dalla Società a seguito dell'epidemia COVID 19 sospendendo i pagamenti delle rate per 12 mesi, spostando di fatto la scadenza dell'ultima rata il 31/12/2026;
- Il debito verso il Credito Valtellinese, pari ad Euro 585.734 si è originato nei confronti della controllante Visibilia Editore Holding S.r.l. per effetto del ritardato trasferimento del c/c

accesso presso lo stesso CREDITO VALTELLINESE in capo alla conferitaria ed è stato rinegoziato nel corso del 2017 con l'istituto stesso per un periodo di 9 esercizi scadente l'ultima rata a luglio 2026. Nel corso del 2020 è stata concessa da codesto istituto la richiesta di moratoria presentata dalla Società a seguito dell'epidemia COVID 19 sospendendo i pagamenti delle rate per 6 mesi, spostando di fatto la scadenza dell'ultima rata il 31/01/2027.

I "Debiti verso fornitori" ammontano complessivamente ad Euro 266.660. Diminuiscono di Euro 1.155.544 rispetto al 31 dicembre 2020 (ammontavano ad Euro 1.422.204). Il decremento è dovuto principalmente all'operazione di conferimento in Visibilia Editrice S.r.l. (sopra spiegata) avvenuta in data 23 dicembre 2021, con data effetto 31 dicembre 2021. La voce è composta:

- per Euro 183.867 da debiti verso fornitori di competenza della Società e da debiti per prestazioni professionali;
- per Euro 82.793 per fatture da ricevere da fornitori e professionisti.

Di seguito la ripartizione dei debiti verso fornitori terzi e professionisti per area geografica e scadenza:

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Descrizione	Italia	U.E.	Resto del mondo	Totale
Debiti verso fornitori/professionisti	183.867	0	0	183.867
Totale	183.867	0	0	183.867

RIPARTIZIONE PER SCADENZA

Descrizione	Debiti verso fornitori a scadere	Debiti verso fornitori entro 60 gg	Debiti verso fornitori entro 60-90 gg	Debiti verso fornitori oltre 90 gg	Totale
Debiti verso fornitori/professionisti	14.770	52.324	14.827	101.946	183.867
Totali	14.770	52.324	14.827	101.946	183.867

La voce "Debiti tributari" è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Importo 31/12/2021	Debiti conferiti	Importo 1/1/2021	Variazione conferimento - 1.1	Variazione 31.12 - 1.1
Erario c/ritenute su lavoro dipendente	0	371.091	564.015	(192.924)	(564.015)
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	0	479.478	494.917	(15.439)	(494.917)
Erario imp. sostitutiva TFR	0	5.733	5.246	487	(5.246)
Erario imp. sostitutiva TFR anni precedenti	0	103	104	(1)	(104)
Debiti IRAP	0	0	12.189	(12.189)	(12.189)
Debito IRAP anni precedenti	0	71.852	61.005	10.847	(61.005)

Debiti IRES	0	0	0	0	0
Debiti IRES anni precedenti	0	6.605	9.750	(3.145)	(9.750)
Erario c/IVA	0	137.941	82.109	55.832	(82.109)
Erario c/IVA esercizi precedenti	0	765.821	686.456	79.365	(686.456)
Debito v/equitale per ritenute irpef 2015	0	32.605	32.605	0	(32.605)
Erario c/ rateizzazioni 770/2016	0	100.718	100.718	0	(100.718)
Erario c/ rateizzazioni 770/2018 redditi 2017	0	172.045	0	172.045	0
Totale	0	2.143.992	2.049.114	94.878	(2.049.114)

Si fa presente che per quanto riguarda i debiti tributari la Società ha deciso di utilizzare le normative in vigore che le hanno consentito di sospendere i pagamenti verso l'erario.

Tutte le sanzioni ed interessi sono state stanziati nell'apposito fondo.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Si compone delle seguenti poste:

Descrizione	Importo 31/12/2021	Debiti conferiti	Importo 1/1/2021	Variazione conferimento - 1.1	Variazione 31.12 - 1.1
Debiti vs. Inps	0	91.049	102.423	(11.374)	(102.423)
Debiti vs. f.do giornalisti	0	31.039	71.643	(40.604)	(71.643)
Debiti vs. Casagit	0	22.126	33.995	(11.869)	(33.995)
Debiti vs. Inpgi	0	509.603	584.831	(75.228)	(584.831)
Debiti vs. altri fondi	0	7.358	3.683	3.675	(3.683)
Totale	0	661.175	796.575	(135.400)	(796.575)

I debiti conferiti sono stati oggetto di rateizzazione in 12/24 mensilità con gli Enti di riferimento a partire dal mese di luglio 2015. Alla data odierna sono tuttora in rateizzazione.

La voce "Altri debiti" è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si segnala che non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i dodici mesi	Oltre i dodici mesi	Oltre i 5 anni	Totale
-------------	---------------------	---------------------	----------------	--------

Obbligazioni convertibili	450.000			450.000
Debiti verso fornitori	266.660			266.660
Totale	716.660	0	0	716.660

Debiti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Italia	U.E.	Resto del mondo	Totale
Obbligazioni convertibili	450.000			450.000
Debiti verso fornitori	266.660			266.660
Totale	716.660	0	0	716.660

Ratei e risconti passivi

La voce si è azzerata rispetto al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Saldo iniziale 1/1/2021	Saldo finale 31/12/2021	Variazione
Ratei passivi	10.657	0	(10.657)
Totale	10.657	0	(10.657)

Conti d'ordine

Si segnala, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, che sono state rilasciate 2 fidejussioni da parte della Società Visibilia S.r.l.: la prima a favore di Visibilia Editore S.p.A. nell'interesse di Credito Valtellinese per Euro 1.090.000, la seconda a favore di Visibilia Editore S.p.A. nell'interesse di Banca Popolare di Milano per Euro 655.000. Entrambe le garanzie ineriscono i piani di rientro della Società nei confronti delle banche. Le fidejussioni saranno volturate su Visibilia Editrice S.r.l. poiché i debiti sono stati trasferiti nell'ambito del conferimento.

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	1	2	3	4	5	6	7	Totale
Categoria di attività	Edicola	Pubblicità carta	Pubblicità web	Abbonamenti carta	Abbonamenti digitali	Pubblicità programmatic	Altri diversi	

Ricavi delle vendite esercizio corrente	1.414.279	1.492.734	493.753	448.756	14.331	83.802	82.263	4.029.918
---	-----------	-----------	---------	---------	--------	--------	--------	------------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Totale	1	2	3
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica				
Area geografica		Italia	Europa	Resto Mondo
Ricavi delle vendite esercizio corrente	4.029.918	4.015.044	14.874	

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 49.639 e si decrementano di Euro 78.077 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari ad Euro 127.716).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo 1/1/21-31/12/21	Periodo 1/1/20-31/12/20	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	12.256	78.750	(66.494)
Vendita copie dirette	0	15.750	(15.750)
Rivendita carta da macero	15.066	1.494	13.572
Proventi diversi	22.317	31.722	(9.405)
Totale	49.639	127.716	(78.077)

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.814.176 e diminuiscono di Euro 261.679 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari ad Euro 4.075.855).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo 1/1/21-31/12/21	Periodo 1/1/20-31/12/20	Variazione
Utenze telefono	9.449	3.082	6.367

Telefonia mobile	0	8.445	(8.445)
Consulenza Edp e assistenza	67.234	66.639	595
Servizi e consulenze amministrative, fiscali, di lavoro	147.156	106.400	40.756
Consulenze finanziarie	74.700	93.996	(19.296)
Consulenze legali e notarili	55.212	48.400	6.812
Servizi e consulenze tecniche-marketing-editoriali e occasionali	11.283	2.620	8.663
Costi commerciali Intercompany	31.000	31.000	0
Collaborazioni fotografiche, giornalistiche, web	984.555	904.521	80.034
Costi tipografici stampa, carta, servizi infografici e cellophanatura	1.553.003	1.818.063	(265.060)
Iva resa forfettaria	47.896	65.091	(17.195)
Costo gestione abbonati	119.244	126.814	(7.570)
Servizi fornitura web	14.440	12.000	2.440
Spese di manutenzione e riparazione	6.824	157	6.667
Assicurazioni	480	100	380
Spese automezzi e carburanti	6.377	8.584	(2.207)
Spese trasporto, affissioni e merchandising	21.865	13.420	8.445
Spese di cancelleria e giornali	1.996	2.568	(572)
Spese di pubblicità, promozione, catering, allestimento sale e licenze d'uso	4.676	13.002	(8.326)
Compensi collaboratori	317.050	459.653	(142.603)
Compensi agli amministratori e oneri	75.390	66.722	8.668

Compensi a sindaci e revisori	50.980	43.821	7.159
Spese postali	83.436	100.199	(16.763)
Spese bancarie, comm. su fidi e provvigioni su finanziamenti	2.327	3.674	(1.347)
Spese viaggio e rappresentanza	85.785	68.388	17.397
Buoni pasto	0	1.339	(1.339)
Prestazioni e materiale in cambio merce	40.500	6.500	34.000
Altri	1.318	657	661
Totale	3.814.176	4.075.855	(261.679)

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 29.333 e si decrementano di Euro 49.803 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La composizione delle singole voci è la seguente:

	Periodo 1/1/21- 31/12/21	Periodo 1/1/20- 31/12/20	Variazione
Affitti e spese condominiali	29.333	76.888	(47.555)
Canoni di locazione beni mobili	0	2.248	(2.248)
Totali	29.333	79.136	(49.803)

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 381.881 e si incrementano di Euro 110.129 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (ammontavano ad Euro 271.752).

L'incremento del costo è relativo a ferie del personale non godute e al fatto che nel 2020 c'era un collaboratore a cedolino poi assunto nel 2021 come dipendente.

Si fa presente che i costi del personale relativi alla parte giornalistica sono esclusivamente relativi alla redazione del mensile Pc Professionale.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo 1/1/21- 31/12/21	Periodo 1/1/20- 31/12/20	Variazione
--	-----------------------------	-----------------------------	------------

Retribuzioni ordinarie	293.004	173.423	119.581
Oneri Sociali	64.638	70.146	(5.508)
Trattamento di fine rapporto	24.089	28.162	(4.073)
Altri costi del personale	150	21	129
Totali	381.881	271.752	110.129

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti e le svalutazioni si rimanda al commento nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti per rischi

Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi si rimanda al commento nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 62.518 e si decrementano di Euro 91.265 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo 1/1/21- 31/12/21	Periodo 1/1/20- 31/12/20	Variazione
Imposte, tasse, diritti vari	170	11.007	(10.837)
Sopravvenienze passive ordinarie	16.605	35.217	(18.612)
Multe, ammende, sanzioni	0	40.011	(40.011)
Quote associative	8.064	7.284	780
Perdite su crediti	28.046	58.785	(30.739)
Costi indeducibili, omaggi	9.503	1.239	8.264
Altri oneri di gestione	130	240	(110)
Totali	62.518	153.783	(91.265)

La voce "Oneri diversi di Gestione" accoglie gli oneri diversi di gestione le cui voci di costo più significative sono costituite da oneri di natura fiscale e amministrativa e da altri costi di natura straordinaria non imputabili alle categorie che precedono.

Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “altri proventi finanziari”:

	Interessi attivi bancari	Altri	Totale
Altri proventi finanziari	167	0	167

La voce si decrementa di Euro 15.237 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente che era pari ad Euro 15.404.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce “Interessi e altri oneri finanziari” pari ad Euro 105.832 si decrementa di Euro 122.629 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Periodo 1/1/21-31/12/21	Periodo 1/1/20-31/12/20	Variazione
Banca Popolare Milano	11.307	0	11.307
Credito Valtellinese	33.055	33.001	54
Banca Popolare Sondrio	21.921	26.254	(4.333)
Unicredit	0	1	(1)
Banca Akros	0	4	(4)
Banca Finnat	0	2	(2)
Altri interessi non bancari	39.549	169.199	(129.650)
Totali	105.832	228.461	(122.629)

Si fa presente che la voce “Altri interessi non bancari” racchiude Euro 27.500 quali interessi pagati a Negma Group LTD per le tranche di Prestito Obbligazionario erogate nel corso dell’esercizio.

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad Euro 104 e si riferisce a perdite su cambi effettuati nell’esercizio.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, esercizio precedente, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte esercizio precedente	Imposte anticipate
IRES			
IRAP			
Totale	0	0	0

Fiscalità anticipata e differita

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, aliquote applicate e motivazione delle voci escluse

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'O.I.C., riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'Ires e per l'Irap sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente e per l'anno precedente, determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte anticipate vengono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti e si riferiscono alle perdite fiscali pregresse e di periodo ed agli interessi passivi in deducibili ai sensi dell'art.96 TUIR.

Imposte Anticipate	Visibilia Editore S.p.A.			
	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate	IRES 24%	IRAP 3,90%
			da diff. tempor.	da diff. tempor.
1. Importo iniziale:	536.756	128.822	0	
Perdite fiscali				
Interessi in deducibili ex art. 96 TUIR	536.756	128.822		
2. Incrementi				
Differenze temporanee sorte nell'esercizio	0	0	0	
Perdite fiscali				
Interessi in deducibili ex art. 96 TUIR				
Interessi passivi in deducibili anni precedenti				

3. Diminuzioni				
Differenze temporanee annullate nell'esercizio	(536.756)	(128.822)	(128.822)	
Utilizzo perdite fiscali in misura limitata				
Utilizzo interessi indeducibili ex art. 96 TUIR per conferimento	(536.756)	(128.822)	(128.822)	
4. Variazione dell'esercizio (2+3)	(536.756)	(128.822)	(128.822)	
5. Importo finale				
Differenze temporanee residue dell'esercizio SP	0	0		
Accantonamenti a fondo rischi				
Perdite fiscali	0	0		
Interessi indeducibili ex art. 96 TUIR	0	0		

La diminuzione è relativa all'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai Principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	-3.534.873	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento		
Risultato prima delle imposte	-3.534.873	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		-3.429.104
Onere fiscale teorico (aliquota base)	24,00%	3,90%
Onere fiscale teorico		-133.735
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti che non si riverteranno negli es. succ.	3.103.297	3.796.312
Imponibile fiscale	-431.576	367.208
Perdite fiscali pregresse non utilizzabile ex art. 172 c.7 Tuir		
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale	-431.576	367.208
Deduzioni per costo del personale		381.881
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		-14.673
Imposte correnti effettive	0	-572

Altre Informazioni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che la Società non ha avuto contributi e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio			8			8

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore al 31/12/2021
Compensi a amministratori	67.546
Compensi a sindaci	29.640
Totale	97.186

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla Società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore al 31/12/2021
Revisione legale del bilancio d'esercizio	12.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità e dei fatti di gestione nelle scritture contabili e revisione limitata del bilancio semestrale	8.000
Totale	20.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle

azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio non presentano dati significativi da segnalare

Titoli emessi dalla società

La Società ha emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni cum warrant ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, cod. civ. con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 2.000.000, suddiviso in quattro tranches per un massimo di n. 200 obbligazioni. L'emissione del prestito è suddivisa in quattro tranches composte da n. 50 obbligazioni ciascuna per un valore individuale pari ad Euro 500.000.

Strumenti finanziari

La Società non ha sottoscritto o acquistato strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di Società o Enti.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della Nota Integrativa si specifica quanto segue:

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Con riferimento alle operazioni effettuate con dirigenti, Amministratori, sindaci e soci della Società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali non abbiamo nulla da segnalare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio risultano da segnalare:

Prestito obbligazionario convertibile

Con riferimento alla prima tranche emessa in data il 27 ottobre 2021, si segnalano le seguenti conversioni:

- 12 gennaio 2022: conversione di n. 1 obbligazione - n. 3.831 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 1,18% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 10.000.
- 14 gennaio 2022: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 8.064 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,41% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.

- 26 gennaio 2022: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 8.658 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,53% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.
- 31 gennaio 2022: conversione di n. 2 obbligazioni - n. 8.810 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 2,51% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 20.000.
- 9 febbraio 2022: conversione di n. 3 obbligazioni - n. 15.000 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 4,09% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 30.000.
- 15 febbraio 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 25.000 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 6,39% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 25 febbraio 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 28.735 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 6,84% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 17 marzo 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 37.037 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 8,10% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 22 marzo 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 37.037 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 7,49% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 29 marzo 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 40.650 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 7,60% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 5 aprile 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 45.871 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 7,90% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 11 aprile 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 45.871 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 7,32% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.

Con riferimento alla seconda tranche emessa in data il 7 aprile 2022, si segnalano le seguenti conversioni:

- 28 aprile 2022: conversione di n. 5 obbligazioni - n. 52.631 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 7,75% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 50.000.
- 19 maggio 2022: conversione di n. 10 obbligazioni - n. 140.845 azioni ordinarie di nuova emissione Visibilia Editore pari allo 17,17% del capitale sociale post aumento. Incremento del valore nominale del capitale di Euro 100.000

Approvazione del Piano industriale 2022-2024 ed esame dell'Impairment Test; deliberazioni inerenti e conseguenti

In data 9 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare il Piano industriale, così come predisposto anche sulla base del piano industriale predisposto dalla controllata Visibilia Editrice S.r.l. e ha deliberato di approvare l'Impairment Test individuando in Euro 2,7 milioni l'importo dell'*impairment loss*, come già rilevato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 16 dicembre 2021 e 11 febbraio 2022 con riferimento alle situazioni economico-patrimoniali intermedie, rispettivamente al 30 settembre 2021 e 31 ottobre 2021.

Esame ed approvazione della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul valore di liquidazione a favore dei soci recedenti predisposta ai sensi dell'art. 2437 ter del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti

In data 9 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la Relazione Illustrativa nella quale il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie della Società, ai fini del recesso, viene determinato in Euro 1,46 (uno virgola quarantasei) per azione, valore determinato come media tra le valutazioni, sintetica e analitica, derivanti dalle prospettive reddituali.

Nomina di 1 nuovo consigliere di amministrazione

In data 12 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato la Dott.ssa Fiorella Garnero, in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Alice di Diego, e rimarrà in carica fino alla prima Assemblea utile.

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

In data 27 maggio 2022 l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede ordinaria ha approvato la nomina quale Consigliere di Amministrazione della Società la Dott.ssa Fiorella Garnero, in sostituzione della D.ssa Alice Di Diego, la quale rimarrà in carica, come gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fino alla data dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022.

Sempre nella stessa data l'Assemblea degli azionisti riunita in sede straordinaria ha approvato la modifica dell'oggetto sociale della Società e conseguentemente, l'art. 3 dello statuto sociale.

La predetta modifica si è resa necessaria a seguito dell'operazione di conferimento deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021.

Tribunale del lavoro

In data 21 gennaio 2022 è arrivata alla Società una richiesta di risarcimento danni da 1 dipendente relativamente al fatto che svolgeva mansioni superiori rispetto al suo inquadramento aziendale e relativamente al fatto di non essere stata debitamente informata di essere stata messa in cassa integrazione.

La Società ritiene di non essere in grado di valutare l'alea di un futuro possibile giudizio, né di valutare la necessità – e tanto meno l'entità – di un accantonamento in vista di esso, anche in virtù della relazione del nostro giuslavorista.

Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Le operazioni poste in essere dalla Società, ivi incluse quelle con parti correlate, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

Si riportano di seguito i dati (espressi in migliaia di euro) relativi ai rapporti economici, patrimoniali e finanziari tra la Società e le relative parti correlate. (valori espressi in Euro /000)

RAPPORTI DI VISIBILIA Editore S.p.A. con Parti Correlate al 31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Crediti			Debiti		
			Finanz.ri	Trib.ri	Comm.li	Finanz.ri	Trib.ri	Comm.li
Visibilia Concessionaria S.r.l.	2.070	57			0			0
Visibilia Editrice S.r.l.	0	0	202		0			0
Totale	2.070	57	202	0	0	0	0	0

Tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati a condizioni economiche di mercato.

Per quanto riguarda i crediti verso la parte correlata Visibilia Concessionaria S.r.l. si segnala che: tutti i crediti e tutti i debiti sono stati trasferiti alla società controllata Visibilia Editrice S.r.l. nell'ambito del conferimento avvenuto in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021 della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Dimitri D'Asburgo Lorenzini



Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

INCLUSIVA DELLE OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2446 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della società Visibilia Editore S.p.A. (di seguito la "Società") presso la sede legale in Milano, via Privata Giovannino De Grassi 12-12/A.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata rilasciata dal Collegio Sindacale in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento convocata in prima convocazione per il 29 giugno 2022 e altresì in tempo utile per l'assemblea straordinaria ex 2446 CC (prima convocazione 28 giugno 2022).

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 maggio 2022 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021: progetto di bilancio di esercizio della Società, completo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione redatti in conformità alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis c.c., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (c.d. Principi OIC).

1. Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale dichiara di avere raggiunto una conoscenza sufficiente della Società, e per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta; e
- (ii) la sua struttura organizzativa e contabile

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda – viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza (nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati) è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale (salvo quanto sotto indicato in merito all'operazione di conferimento);
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020).

In data 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'operazione di conferimento del ramo d'azienda operativo relativo a tutte le attività editoriali della Società, a favore di una Società a responsabilità limitata interamente controllata dalla Società stessa.

L'operazione di conferimento in Visibilia Editrice S.r.l. è avvenuta in data 23 dicembre 2021 con efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2021. La Società ha assunto pertanto al 31 dicembre 2021 la veste di Holding detenendo la società operativa (Visibilia Editrice S.r.l.). Tale evoluzione dell'oggetto sociale ha quindi determinato l'avvio di una procedura che si è conclusa con il riconoscimento del diritto di recesso (infra).



La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4 e 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

2. Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il dipartimento amministrativo della Società su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente o quando è mutato è stato sostituito anche mediante outsourcing dei servizi resi;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- per i fatti aziendali straordinari la Società si è rivolta anche a consulenti esterni di primario standing per la soluzione o la verifica degli accadimenti societari.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori con periodicità anche superiore a quella minima fissata di 6 mesi e ciò in particolare in occasione delle riunioni programmate, e anche tramite i contatti e flussi informativi con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- a) le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- b) sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- c) le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- d) non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- e) abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- f) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo gestorio per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- g) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid - 19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, il Collegio sindacale rileva che:

- a) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- b) non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha ricevuto una denuncia da parte dei Soci ex art. 2408 C.C. ove venivano indicati una serie di fatti ritenuti censurabili dai Soci denunzianti.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle analisi condotte, ha ritenuto che le segnalazioni ricevute dai Soci denunciati fossero, o non pertinenti alla Società e al ruolo e poteri del Collegio sindacale e quindi esorbitanti l'alveo dell'art. 2408 c.c., e/o di contenuto vago e/o non supportate da minimo materiale probatorio e/o non confortate da riscontri fattuali.

Il Collegio di conseguenza non ha ritenuto che sussistessero i presupposti per richiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare, o provvedere in autonomia alla convocazione di, una apposita assemblea dei soci ex art. 2406, co. 2 c.c., come pure richiesto dai Soci denunciati.

Il Collegio ha riferito alla prossima assemblea utile, riportando le proprie conclusioni e della Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c. è stata data dalla Società opportuna evidenza con apposito comunicato stampa, nonché pubblicando le conclusioni del Collegio (<https://www.visibiliaeditore.it/documenti-societari/>) che si intendono confermate non essendo sopravvenuti fatti o informazioni rilevanti al riguardo.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha rilasciato altri pareri previsti dalla legge. Come infra osservato nel corso dell'esercizio 2022 è stato rilasciato apposito parere ai sensi dell'art 2437-ter C.C. nell'ambito della procedura di recesso.

3. Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio e successivamente al 31 dicembre 2021

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno riferito dei principali fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio ("Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" cui si rinvia).

Nella nota integrativa gli Amministratori hanno altresì riferito dei principali fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021 (paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021" cui si rinvia).

Si segnala in particolare che in data 9 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare il Piano industriale, incorporante il piano industriale predisposto e approvato dalla controllata Visibilia Editrice S.r.l., e ha deliberato di approvare l'*Impairment Test* individuando in Euro 2,7 milioni l'importo dell'*impairment loss*, come già rilevato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 16 dicembre 2021 e 11 febbraio 2022 con riferimento alle situazioni economico-patrimoniali intermedie, rispettivamente al 30 settembre 2021 e 31 ottobre 2021.

Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la Relazione Illustrativa a favore dei Soci recedenti per effetto dell'operazione di conferimento, predisposta ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., nella quale il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie della Società, ai fini del recesso, viene determinato in Euro 1,46 (uno virgola quarantasei) per azione. Il Collegio ha rilasciato al riguardo apposito parere, al pari della Società di Revisione.

4. Emergenza epidemiologica da COVID-19

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno, inoltre, riferito circa l'emergenza epidemiologica da COVID - 19 e le procedure e provvedimenti implementate dalla Società al fine di tutelare la salute dei dipendenti, clienti e fornitori e la mitigazione degli impatti sull'operatività aziendale, in ottemperanza alle disposizioni del Governo e delle Autorità Sanitarie.

In particolare, la Società ha fatto ricorso allo strumento dello *smart working* così da garantire la copertura dell'attività operativa.

Con l'obiettivo di tutelare la solidità finanziaria dell'impresa, la Società ha deciso di mantenere invariato l'organico in essere ma di ricorrere allo strumento della cassa integrazione - in deroga, con diversi regimi di applicazione per il personale, subordinatamente alle diverse funzioni aziendali.

5. Continuità aziendale

In nota integrativa gli Amministratori hanno evidenziato di aver redatto il bilancio ritenendo di avere la ragionevole aspettativa che la Società sarà in grado di avere adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro e di disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare l'attività operativa: essi hanno pertanto ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si osserva che il conferimento dell'azienda editoriale, come sopra richiamato, ha al contempo mutato strutturalmente l'attività e la composizione patrimoniale della Società.

Si osserva che l'attività editoriale registra un costante miglioramento nei risultati conseguiti sulle testate ed il nuovo Piano Industriale 2022/2024 elaborato e approvato dalla Società controllata (Visibilia Editrice S.r.l.) si ritiene esprima le potenzialità dell'azienda controllata a proseguire la propria attività.

6. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa.

La società BDO Italia S.p.A. incaricata della revisione legale ha predisposto in data odierna la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con impossibilità ad esprimere il giudizio cui si rinvia.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. Il Collegio Sindacale ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione.

Il Collegio osserva che:

- o i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- o è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- o è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- o l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4 e 5, c.c.;

- o è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- o la Società si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 1 co.711 della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022);
- o la Società non si è avvalsa della rivalutazione di cui all'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104;
- o ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- o il Collegio sindacale evidenzia che la voce "avviamento" iscritta nel precedente esercizio è stata azzerata nell'ambito dell'operazione di conferimento d'azienda avvenuta in data 23 dicembre 2021 con data effetto 31 dicembre 2021;
- o il Collegio rileva che il patrimonio netto al 31 dicembre 2021, al netto della perdita di esercizio, ammonta a Euro 117.064. La Società al 31 dicembre 2021 si trova, per il terzo anno consecutivo, in una situazione ex art. 2446 del Codice civile.

Con riferimento all'art. 2446 C.C., gli Amministratori hanno predisposto la Relazione Illustrativa dando altresì atto dei successivi aumenti del Capitale sociale per effetto della conversione di alcune obbligazioni convertibili, senza tuttavia risolvere la situazione ex art. 2446 CC (capitale sociale al 30 maggio Euro 4.251.936,86, patrimonio netto Euro 717.064 con un aumento di Euro 600.000). Il Collegio osserva sempre ex art. 2446 C.C. di condividere la proposta del Consiglio di Amministrazione, ossia di dare copertura alle perdite mediante abbattimento del capitale sociale, fermo il numero delle azioni in circolazione, e ciò tenuto anche conto che l'ammontare delle perdite, influenzato da costi straordinari e non ricorrenti, non potrebbe essere assorbito da utili futuri entro un ragionevole orizzonte temporale.

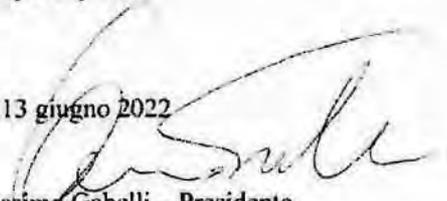
7. Conclusioni anche ex 2446 C.C.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il medesimo Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

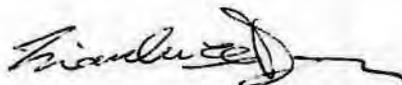
In merito alla proposta dell'organo di amministrazione di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari a Euro 3.534.873 per un importo corrispondente, il Collegio la condivide, fermo restando che l'Assemblea è sovrana al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2446 C.C. il Collegio condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione di copertura delle perdite mediante abbattimento del capitale sociale, fermo il numero delle azioni in circolazione, per quanto sopra esposto.

Milano, 13 giugno 2022


dott. Massimo Gabelli – Presidente

dott. Gianluca Dan



dott. Enzo Dalla Riva





Visibilia Editore S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Visibilia Editore S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Visibilia Editore S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione e degli effetti connessi alle incertezze, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio d'esercizio di Visibilia Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 117 migliaia, inclusivo di una perdita d'esercizio pari ad Euro 3.534 migliaia, configurandosi pertanto la fattispecie prevista dall'art 2446 del codice civile.

In data 9 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'approvazione del Piano Industriale 2022-2024 ed il documento di Impairment Test svolto da un esperto indipendente che evidenzia una perdita di valore dell'avviamento pari ad Euro 2.700 migliaia, già rilevato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 16 dicembre 2021 e 11 febbraio 2022 con riferimento alle situazioni economico-patrimoniali intermedie, rispettivamente al 30 settembre 2021 ed al 31 ottobre 2021, non soggette a revisione contabile.

Il Piano Industriale 2022-2024 della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta non aggiornato con i dati consuntivati dalla società al 31 dicembre 2021, né tiene conto dell'operazione di conferimento a favore della società controllata Visibilia Editrice S.r.l., del ramo d'azienda operativo e relativo a tutti gli assets e alle risorse dedicate a tutte le attività editoriali della società, così come è discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021, e oggetto di relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465, comma 1, codice civile, da parte di un esperto indipendente, precedentemente incaricato.

A causa delle criticità sopra evidenziate relative al Piano Industriale 2022-2024 della società, non disponiamo di elementi probativi adeguati e sufficienti per esprimerci sulla corretta rappresentazione del valore di avviamento nel bilancio al 31 dicembre 2021 né sulla corretta svalutazione del medesimo.

Gli Amministratori nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione indicano che lo sviluppo delle azioni strategiche future della società è legato ad un Piano Industriale a livello di Gruppo recentemente rivisto per il triennio 2022-2024. Tale Piano prevede una crescita economica in linea con il mercato, tenuto conto delle flessioni dei ricavi da edicola ed abbonamenti, e dei maggiori costi industriali. Gli Amministratori, preso atto e valutati tutti i rischi ed i fattori di incertezza significativi legati alla realizzabilità di tale Piano Industriale hanno ritenuto di poter confermare l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e la sua sussistenza.

Gli amministratori segnalano inoltre come ulteriore elemento di rischio connesso alla realizzazione del Piano Industriale 2022-2024 consolidato, l'accordo concluso tra la società controllata Visibilia Editrice S.r.l. con i dipendenti della redazione di Pc Professionale nel maggio 2022 e relativo alla cessazione del rapporto di lavoro con i medesimi dipendenti, nonché l'ingresso di un service esterno per la fattibilità della rivista.

Il Piano Industriale consolidato 2022-2024 risulta non aggiornato con i dati consuntivati dal Gruppo al 31 dicembre 2021 e non riflette, peraltro, gli effetti finanziari ed economici del sopra citato accordo concluso tra la società Visibilia Editrice S.r.l. con i dipendenti della redazione di Pc Professionale.

Le limitazioni sopra esposte relative alle criticità nonché le incertezze significative legate alla realizzabilità del Piano Industriale di Gruppo, non ci permettono di esprimerci sull'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Visibilia Editore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Visibilia Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Visibilia Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Visibilia Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla sua conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art.14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 13 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Romanò

Socio

Fine Comunicato n.20007-47

Numero di Pagine: 85